

**Istituto Comprensivo Statale
"Leonardo Sciascia"**

Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
C.F. 90129000734 – Cod. Mecc. TAIC83200X
Via Martini,2/4 – 74122 TARANTO - Talsano

Tel. e Fax 099.7312136 Email: taic83200x@istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

per il triennio 2019/2020 - 2020/2021 – 2021/2022

GLI STRUMENTI

Dal RAV al PTOF attraverso il PDM

Elaborazione
Piano di
Miglioramento
(PdM)



Rapporto di AutoValutazione
Individuazione delle priorità,
degli obiettivi di processo e dei
traguardi di lungo periodo

La validità dei contenuti del documento e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR Puglia ai sensi dell'art.1, comma 13 della L.107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "L. SCIASCIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9306 del 30/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/11/2019 con delibera n. 52

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo all'Istituto Comprensivo Statale "L. Sciascia" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; il Piano è stato revisionato nella sua sostanza in ottemperanza alle nuove disposizioni ministeriali e in forza dei cambiamenti interni all'Istituto (organico di Istituto e mobilità annuale, indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione) definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 15/11/2019; il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/11/2019. Dopo l'approvazione, il documento è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato; il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto parere favorevole ed è stato pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola.

L'I.C.S. «L. SCIASCIA» ha elaborato un Piano dell'Offerta Formativa triennale unitario che:

- definisce principi e valori di riferimento essenziali per l'azione educativa;
- progetta percorsi culturali in verticale dalla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria di I grado, in modo tale da costruire e condividere un curriculum culturale ed esperienziale congruo alla crescita di ogni alunno nel corso della sua evoluzione scolastica;
- definisce interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo

della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

(Art.1 del Regolamento dell'Autonomia)

È uno strumento/documento attraverso il quale il nostro Istituto dichiara:

- le proprie finalità istituzionali;
- le proprie scelte didattiche;
- le scelte formative;
- le modalità organizzative della didattica tesa a costruire un ambiente di apprendimento e un sistema di relazioni efficaci per il raggiungimento del successo scolastico;
- le responsabilità e compiti connessi al funzionamento e alla gestione dei servizi primari (insegnamento-apprendimento), di direzione e controllo, di supporto all'attività didattica.

Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- Legge n. 107 del 13/07/2015
- D.P.R. n. 80 del 28/03/2013
- Testo Unico D.L. n. 297/1994
- Decreti Legge n.60/2017, n.62/2017 e 66/2017
- Nota Ministeriale n.312 del 09/01/2018
- C.C.N.L. Comparto Scuola

Il P.T.O.F. si propone come strumento in grado di potenziare e migliorare conoscenze, competenze, linguaggi, atteggiamenti. I contenuti si propongono come altrettanti capoversi di un "contratto formativo" che deve coinvolgere le diverse variabili che entrano in gioco nel sistema formativo integrato: alunni, genitori, docenti, agenzie del territorio, Enti Locali. Una volta elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, il P.T.O.F. diventa un documento vincolante per tutti gli insegnanti, gli alunni e le famiglie.

La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Talsano fa parte del Comune di Taranto, in provincia di Taranto, nella regione Puglia.

La frazione o località di Talsano dista 4,71 chilometri dal medesimo Comune di Taranto, di cui fa parte. Esso si sviluppa a sud-est del capoluogo, e ad esso appartengono le contrade di San Donato, Palumbo e Sanarica. In questi ultimi anni ha visto registrare uno sviluppo vertiginoso non solo da un punto di vista demografico, ma anche strutturale e sociale, raggiungendo così una popolazione di circa 50.000 abitanti.

Il nome di *Talsano* deriva da "Talassano", cioè zona paludosa vicino al mare. Il primo nucleo abitativo di Talsano era quello situato in prossimità della chiesa Santa Maria delle Grazie. La chiesa si trova, infatti situata a uguale distanza da Mar Piccolo e da Mar Grande. Talsano poi si è estesa verso due rami: un ramo diretto verso il mare; l'altro verso la "Salina". Il ramo del mare era preso in considerazione perché erano presenti le terre da coltivare, in quanto zona pianeggiante e ricca di acque sorgive; il ramo delle "Saline" era preso in considerazione perché era una zona che doveva essere bonificata per poi renderla fertile. Anticamente era quindi una palude, a causa delle acque del Mar Piccolo e, in questa zona, era abbondante la pesca delle anguille, ora estinte. La parte fertile del territorio talsanese è ricca di varie colture (ulivi, viti, grano, agrumi, mandorle e fichi); la lavorazione è di tipo artigianale: ciò mortifica le grandi possibilità di questa terra, rendendo il raccolto irrisorio.

Ad un cospicuo iniziale assetto socio-economico di tipo rurale e operaio, si è sovrapposta e inframmezzata una diversificata presenza di ceti sociali e, quindi, economici e culturali provenienti da altre zone. Il livello socio-economico e culturale è in fase di evoluzione e risulta quindi eterogeneo.

Le famiglie rispondono positivamente a svariate iniziative (visite guidate, mercatini, campagne e raccolte promosse da ONLUS) che comportano solamente un minimo

contributo volontario.

La presenza di un esiguo numero di alunni non italiani non ha costituito un grosso problema, poiché appartenenti a famiglie con un livello socio-economico-culturale abbastanza elevato. Tale presenza ha consentito, all'interno delle classi, scambi interculturali proficui.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "L. SCIASCIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC83200X
Indirizzo	VIA MARTINI 2/4 TARANTO - TALSANO 74122 TARANTO
Telefono	0997312136
Email	TAIC83200X@istruzione.it
Pec	taic83200x@pec.istruzione.it

❖ MONACO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA83201R
Indirizzo	VIALE EUROPA, 50 TALSANO 74122 TARANTO
Edifici	• Viale EUROPA snc - 74123 TARANTO TA

❖ TINTORETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA83202T

Indirizzo VIA TINTORETTO, 52 TARANTO-TALSANO 74122
TARANTO

Edifici • Via TINTORETTO snc - 74122 TARANTO TA

❖ TINTORETTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TAEE832012

Indirizzo VIA TINTORETTO 52 TARANTO - TALSANO 74122
TARANTO

Edifici • Via TINTORETTO snc - 74122 TARANTO TA

Numero Classi 13

Totale Alunni 277

❖ SCIASCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TAEE832023

Indirizzo VIA MARTINI, 2 TALSANO TARANTO 74122
TARANTO

Edifici • Via Martini 2-4 - 74122 TARANTO TA

Numero Classi 12

Totale Alunni 271

❖ L. SCIASCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TAMM832011

Indirizzo VIA ARTURO MARTINI 2/4 TARANTO-TALSANO
74122 TARANTO

Edifici	• Via Martini 2-4 - 74122 TARANTO TA
Numero Classi	18
Totale Alunni	367

Approfondimento

RESPONSABILI DI PLESSO

Scuola dell'Infanzia "Monaco", responsabile del plesso: **Ins. Careri Annarosa**
Orari: Lun. – Ven. 7,45-13,15

Scuola Primaria "Tintoretto", responsabile di plesso: **Ins. Zingarelli Aurora**
Orari: Lun. / Gio. 8,00-13,30; Ven. 8,00-13,00

Scuola Secondaria primo grado "L. Sciascia", responsabile: **Prof.ssa Giuliani Valeria**
Orari: Lun. / Ven. 8,00-14,00

ALLEGATI:

plessi.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Polifunzionale	1

Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Aula docenti con postazione di lavoro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM presenti nelle aule	16

Approfondimento

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Scuola dell'Infanzia "Monaco"

Ha una struttura dotata di: spazi verdi utilizzati da insegnanti e bambini durante l'anno, 7 aule didattiche, omogenee per età, sala giochi, sala mensa e sala LIM. Il plesso della Scuola dell'infanzia dispone di aule spaziose e attrezzate con sussidi, di uno spazio interno destinato alle attività di psicomotricità. La maggior parte delle attrezzature è stata acquistata con i fondi strutturali. I contributi delle associazioni

sportive, delle aziende delle macchine automatiche di distribuzione, il ricavato delle iniziative promosse nel periodo natalizio sono stati impiegati per l'acquisto di sussidi audio-video.

Scuola Primaria "Tintoretto"

Ha una struttura dotata di: 2 classi per la scuola dell'infanzia e 12 classi per la scuola primaria, una sala polifunzionale multimediale, adibita ad attività di recupero e sostegno, una biblioteca, un'aula docenti con postazione fissa di lavoro.

Scuola Secondaria primo grado "L. Sciascia"

Edificio di nuova costruzione, a due piani, ospita al suo interno: 12 classi scuola primaria e 18 scuola secondaria (di cui due prime, due seconde e due terze classi digitali), un laboratorio multimediale, un laboratorio d'arte, un laboratorio di informatica, una biblioteca con sala lettura, un auditorium, un'aula docenti con postazione di lavoro, una palestra regolamentare e una vasta area esterna discretamente attrezzata per le attività sportive, utilizzata in alcuni periodi dell'anno e per manifestazioni.

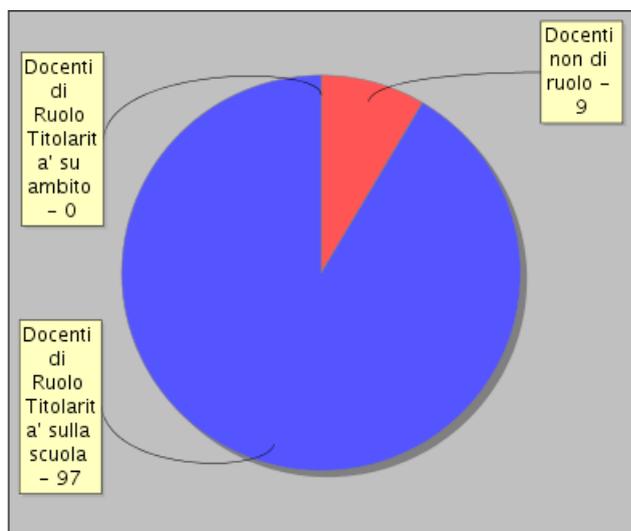
Le sedi, sebbene distaccate, sono raggiungibili con facilità. Quasi tutte le aule sono ben illuminate e capienti. Il plesso è dotato di 11 LIM su 30 classi e un congruo numero di tablet e notebook; è stato potenziato il cablaggio della rete wireless, al fine di consentire un buon funzionamento delle due sezioni digitali nella Scuola Secondaria di I grado.

Nel corso dell'A.S. 2018/2019 tutte le aule della scuola secondaria di I grado sono state dotate di schermo per proiezione, proiettore e casse audio.

Docenti	91
Personale ATA	18

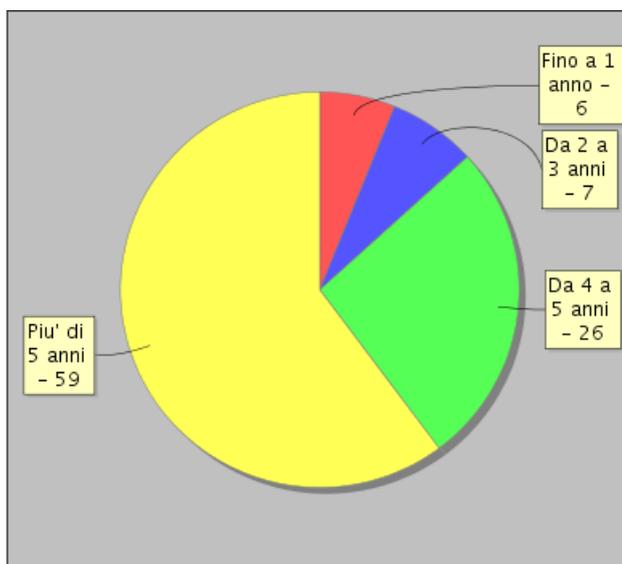
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 9
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 26
- Piu' di 5 anni - 59

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision dell'Istituto: *Il nostro istituto come luogo di INCONTRO, APPARTENENZA, IDENTITÀ*

- *insegnare a imparare*
- *educare a essere cittadini responsabili e consapevoli*
- *offrire opportunità di successo e valorizzare le diversità*

Mission dell'Istituto: *Promuovere lo sviluppo della personalità in maniera integrale*

- *innalzare i livelli di prestazione nelle lingue e nella matematica*
- *Rispettare i bisogni formativi degli alunni attraverso: l'accoglienza, la formazione, l'inclusione e l'orientamento*
- *Migliorare il processo di valutazione delle competenze degli alunni*

Vision e Mission determinano la scelta degli obiettivi formativi (comma 7 Legge 107/15) e il livello di coerenza con le priorità definite con il RAV.

I criteri strategico-organizzativi generali e identitari dell'Istituto sono i seguenti:

- 1. Sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio;***
- 2. Promozione del benessere degli alunni/studenti;***
- 3. Benessere organizzativo, rivolto al personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;***



- 4. Comunicazione interna ed esterna e trasparenza;**
- 5. Uso innovativo e migliorativo dell'autonomia scolastica (tempi, strutture, percorsi, valori sociali, civili ed etici).**

La **MISSION** e la **VISION** sono condivise sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica:

· all'interno attraverso i lavori degli OO. CC. (Cons. di I intersezione, Interclasse, Classe, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinari) e l'uso di tabelle, schemi, mappe, grafici, slide, nonché mediante dialogo e confronto;

· all'esterno utilizzando la pubblicazione del PTOF, della Progettualità d'Istituto, di tutto il materiale documentale sul sito on-line della scuola, stimolando la partecipazione mirata delle famiglie alle riunioni degli OO.CC., a iniziative e manifestazioni specifiche e contemplando il coinvolgimento di Enti, Associazioni e privati.

Il Rapporto di autovalutazione (**RAV**), è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dall'SNV: l'autovalutazione. Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Il nostro RAV è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituzione Scolastica ed è presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.



Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle lingue comunitarie nella scuola secondaria di 1° grado.

Traguardi

Raggiungimento di una valutazione ≥ 7 in una lingua comunitaria per almeno il 30% degli alunni delle classi II (esiti prove oggettive comuni).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati INVALSI nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Traguardi

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI in relazione al parametro Sud.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Miglioramento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Raggiungimento del livello intermedio/avanzato per almeno la metà degli studenti dell' Istituto nelle competenze chiave e di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto



a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SAPERI PER COMPETERE

Descrizione Percorso

Il percorso mira a potenziare le competenze di base degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese, attraverso attività laboratoriali e metodologie attive, che rendano l'alunno protagonista della propria crescita.

Ci si propone altresì il recupero e la valorizzazione della cultura locale e globale per quanto attiene all'innalzamento delle competenze sociali e civiche. Inoltre la scuola punta a sviluppare le competenze digitali dei docenti e degli alunni, in coerenza con le indicazioni del P.N.S.D e con particolare riferimento al pensiero computazionale. Sono previste, infatti, iniziative formative per i docenti e progettuali per gli alunni nel campo del coding.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare i risultati INVALSI mediante attività laboratoriali e progettazione mirata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati INVALSI nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



"Obiettivo:" Incrementare ambienti di apprendimento innovativi attraverso percorsi di didattica digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati nelle lingue comunitarie nella scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati INVALSI nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare gli esiti degli studenti nelle lingue comunitarie con azioni mirate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati nelle lingue comunitarie nella scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati INVALSI nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE

"Obiettivo:" Favorire la formazione dei docenti per il miglioramento del processo di valutazione delle competenze degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento dei risultati nelle lingue comunitarie nella scuola secondaria di 1° grado.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati INVALSI nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ITINERARI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Esperti esterni

Responsabile

1. Percorsi di flessibilità didattico-organizzativa con attività di supporto nelle classi di scuola primaria e miglioramento in quelle di scuola secondaria di primo grado per potenziare le competenze di base. Figure responsabili: Docenti
2. Percorsi finanziati con fondi europei. Figure responsabili: personale interno e/o esterno.
3. Percorsi finanziati dalle famiglie per l'acquisizione delle Certificazioni linguistiche. Figure responsabili: personale docente interno e/o esterno.

4. Percorsi di breve durata nell'ambito di iniziative nazionali e non per lo sviluppo delle competenze di base. Figure responsabili: docenti.

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove INVALSI in relazione al parametro SUD.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINI DEL FUTURO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni Esperti esterni

Responsabile

1. Percorsi curricolari e non per lo sviluppo delle competenze chiave europee, digitali e di cittadinanza attiva. Responsabili delle attività: docenti.
2. Percorsi nell'ambito di iniziative nazionali (es: PNSD), regionali (es. USR), locali (es. AUSL). Responsabili delle attività: docenti.
3. Percorsi afferenti a finanziamenti europei. Responsabili delle attività: docenti interni e/o esterni.
- 4.

Risultati Attesi

Raggiungimento del livello intermedio/avanzato per almeno la

metà degli studenti dell'istituto nelle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARSI PER CRESCERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni Esperti esterni

Responsabile

Attivazione di iniziative formative nel campo della didattica attiva e della metacognizione. Figure responsabili: Dirigente Scolastico e Funzioni strumentali al PTOF.

Risultati Attesi

Partecipazione alle iniziative formative per almeno il 90% dei docenti nel triennio 2019-2022.

❖ INSIEME PER CRESCERE
Descrizione Percorso

Il percorso intende migliorare, nell'ottica della condivisione delle scelte strategiche, il coinvolgimento delle famiglie nella fase di definizione dell'Offerta Formativa, attraverso la costituzione di un comitato di genitori operante sin dall'a.s.2019/2020. Tale comitato, nell'ambito del triennio, dovrà essere un organo atto a rilevare autonomamente le necessità e le proposte della comunità locale, da tradurre in percorsi formativi d'intesa con l'Istituzione scolastica.



Il percorso prevede, altresì, la costruzione di strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi dell'utenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Aumentare il grado di coinvolgimento delle famiglie nell'ottica della condivisione delle scelte strategiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati nelle lingue comunitarie nella scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati INVALSI nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUMENTI PER SCEGLIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Genitori	Docenti Genitori

Responsabile

Costruzione di strumenti per il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte strategiche

della scuola.

Figura responsabile: FF.SS. al PTOF.

Risultati Attesi

Coinvolgimento del 50% delle famiglie.

❖ CONOSCERE PER INCLUDERE

Descrizione Percorso

Il presente percorso prende spunto dalle nuove raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018 che pongono l'accento sull'importanza dell'apprendimento non solo formale ma anche non formale ed informale. In esse le competenze imprenditoriali, sociali e civiche, rivestono importanza per assicurare resilienza e i processi educativi servono per sviluppare la creatività e il pensiero divergente.

Prendendo spunto da tale documento l'I.C. "Sciascia" vuole essere luogo aperto di elaborazione culturale, di partecipazione civica e sociale. A tale scopo verranno realizzati percorsi per la costruzione e la condivisione di strumenti di valutazione per BES nonché per la didattica integrata finalizzata all'uso delle risorse per l'inclusione. Inoltre, saranno condivisi gli strumenti e i modelli programmatici più diffusi per la rilevazione e la gestione della disabilità (Profilo di Funzionamento; ICF; PEI)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Costruzione e condivisione di strumenti di valutazione e

modelli programmatici per BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati nelle lingue comunitarie nella scuola secondaria di 1° grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati INVALSI nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: L'INCLUSIONE: FORMAZIONE, STRUMENTI E MODALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Formazione, costruzione e condivisione di strumenti di valutazione per alunni con BES. Condivisione dei modelli programmatici per BES. Figure responsabili: Funzioni Strumentali al PTOF per l'inclusione.

Risultati Attesi

Partecipazione al percorso di formazione per almeno il 90% dei docenti per il triennio 2019/22.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Creazione di un account di Google per la collaborazione e la condivisione del lavoro dello staff del Dirigente Scolastico;
- Coinvolgimento della scuola alla settimana del PNSD con attività di coding per gli alunni;
- Diffusione dell'applicazione moduli per la somministrazione di questionari on-line;
- Creazione di un account di Google per la condivisione di materiali didattici;
- Implementazione di Google for Education per la collaborazione, la condivisione del lavoro dei docenti e l'utilizzo di applicazioni per la dematerializzazione (es. moduli per le verifiche on-line);
- Formazione dei docenti: strumenti digitali per una didattica immersiva e innovativa;
- PRATICHE DI VALUTAZIONE: strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne;
- CONTENUTI E CURRICOLI: strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali;
- RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE: strumenti di comunicazione, partecipazione a reti, collaborazioni formalizzate con soggetti esterni;
- Creazione di due sezioni classi digitali.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MONACO

TAAA83201R

TINTORETTO

TAAA83202T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TINTORETTO	TAAE832012
SCIASCIA	TAAE832023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

L. SCIASCIA

TAMM832011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

ALLEGATI:
traguardi.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MONACO TAAA83201R
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

TINTORETTO TAAA83202T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

TINTORETTO TAEE832012

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SCIASCIA TAEE832023

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

L. SCIASCIA TAMM832011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

EQUIPE PEDAGOGICA E ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Infanzia

La scuola dell'infanzia è composta da **2 sezioni** a tempo normale e **7** a tempo ridotto. L'orario di lezioni per il tempo ridotto, si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 07,45 alle 13,15, con ingresso dalle ore 07,45 alle ore 08,30 e uscita dalle ore 12,30 alle ore 13,15 così da costituire un "serbatoio" di 30 minuti in ingresso e in uscita gestito dalle insegnanti gratuitamente e non da associazioni esterne. Per il tempo normale l'orario si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 7,45 alle ore 16,00, con ingresso dalle ore 7,45 alle ore 8,30 e uscita dalle ore 15,30 alle ore 16.00.

Primaria

La scuola primaria è composta da **25 sezioni** a tempo normale (13 classi nel plesso Tintoretto e 12 classi nel plesso Sciascia). L'orario di lezioni dal lunedì al venerdì si svolge dalle ore 08.00 alle 13.30.

Secondaria

La scuola secondaria di I grado è composta da **18 sezioni** a tempo normale. L'orario di lezioni dal lunedì al venerdì si svolge dalle ore 08.00 alle 14.00.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "L. SCIASCIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA NOSTRA SCELTA Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati formati gruppi di lavoro con docenti dei tre ordini di scuola. Dal confronto tra i docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni è stato elaborato un Curricolo che parte dall'individuazione preventiva di finalità generali che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C. Sciascia, per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURR (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il primo carattere del curricolo verticale è la “trasversalità”, il coordinamento tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da “criteri di base” relativi a “chi” si vuole formare. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che -cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino- si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di “sistema integrato”, in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro. È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive (“in uscita”) specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria)superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Lo sviluppo delle competenze avviene percorrendo un curricolo verticale che parte dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, si sviluppa attraverso le aree disciplinari della scuola primaria, completandosi nella scuola secondaria; ogni segmento scolastico prevede dei traguardi da raggiungere, degli snodi formativi importanti che si esplicano attraverso il saper essere e il saper agire, nel rispetto assoluto dalla CENTRALITA' DELL'ALUNNO. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della “continuità nella differenza”; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un

processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Nell'applicazione del curricolo verticale questa istanza diventa fondamentale e, pertanto, va accolta e valorizzata. L'istituto "comprendivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari e poi le discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. È necessario quindi fissare dei principi-cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline. Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa un "attivo collaboratore" con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più scientifica e matura. Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente. Il raggiungimento delle competenze, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona. **UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA** Nel lavoro che questo curricolo "prepara", la didattica è improntata al perseguimento di quattro competenze focus; essa si propone come inclusiva e ristrutturante delle pratiche usuali, per riorganizzare il modo di insegnare. L'obiettivo è il perfezionamento progressivo di un insegnamento inteso non come una successione di lezioni e neppure come una semplice sequenza di pratiche operative, ma come organizzazione e animazione di situazioni di apprendimento in cui il soggetto è chiamato ad esercitare ruoli attivi in situazioni reali. L'allievo è posto in tal modo nella condizione di fare un'esperienza culturale che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità buone. Questo documento si propone dunque, di stimolare la scelta di occasioni e di compiti che consentano allo studente di fare la scoperta personale del sapere, di rapportarsi al sapere con motivazione e spirito di ricerca, di condividere con

gli altri questa esperienza, di acquisire un sapere effettivamente personale. LE
COMPETENZE FOCUS SULLE QUALI IL NOSTRO ISTITUTO SVILUPPA Percorsi
DISCIPLINARI, INTERDISCIPLINARI E TRASVERSALI: 1. Comprendere 2. Inferire 3.
Elaborare 4. Argomentare Competenze corrispondenti alle discipline: ITALIANO:
comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione INGLESE/FRANCESE:
comunicazione nelle lingue straniere MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA:
competenza matematica e competenze di base di scienze e tecnologia
STORIA/GEOGRAFIA/RELIGIONE: competenze sociali e civiche ARTE/MUSICA/SCIENZE
MOTORIE: consapevolezza ed espressione culturale Competenze trasversali:
COMPETENZE DIGITALI IMPARARE A IMPARARE SPIRITO DI INIZIATIVA E
IMPRENDITORIALITA' Organizzazione didattica dei tre ordini di scuola secondo una
visione verticale del curricolo SCUOLA DELL'INFANZIA L'organizzazione del Curricolo
per Campi di Esperienza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo) consente di mettere al
centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione dei bambini. Ogni
Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di
sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola
Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni della scuola
dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie della "ricerca-azione" e
dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi didattici sono esplicitati mediante la
elaborazione di microstrutture per unità di apprendimento. L'intervento delle
insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei
sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il
processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi
privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire gli
apprendimenti significativi". L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata
prevede: • attività a sezioni aperte • attività a piccoli gruppi e grandi gruppi • laboratori •
progetti • lezioni frontali • problem solving • gioco SCUOLA PRIMARIA Aspetti
metodologici e didattici Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso
riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle
seguenti impostazioni metodologiche di fondo: • Valorizzare l'esperienza e le
conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti • Attuare interventi adeguati nei
riguardi delle diversità • Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la
passione per la ricerca di nuove conoscenze • Incoraggiare l'apprendimento
cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro
con alunni di classi diverse • Promuovere la consapevolezza del proprio modo di
apprendere al fine di "imparare ad apprendere" • Realizzare percorsi in forma di
laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò

che si fa. Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permetta di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- Conversazioni libere e/o guidate
- Discussioni libere e/o guidate
- Problem solving
- Lavori di gruppo
- Attività a classi aperte o per classi parallele
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd
- Didattica multimediale
- Circle-time
- Cooperative learning
- Flipped classroom

OBIETTIVI COGNITIVI

- Sviluppo delle capacità logiche
- Sviluppo delle competenze linguistiche
- Sviluppo delle capacità creative

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Potenziamento delle coordinate spazio-temporali
- Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- Consapevolezza di appartenere ad un gruppo che deve essere regolato da norme, al fine di creare un clima positivo di relazioni e apprendimenti

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Aspetti metodologici e didattici

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Conversazioni libere e/o guidate
- Discussioni libere e/o guidate
- Circle-time
- Lavori di gruppo
- Cooperative learning
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd e ascolto di cd-rom
- Didattica multimediale (computer, LIM, classi virtuali)
- Flipped classroom
- Classi digitali
- Problem solving

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi

modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio PROPRIO delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.

ALLEGATO:

TABELLA FINALITÀ E COMPITI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Offerta Formativa triennale verterà su un'unica Unità didattica di apprendimento triennale e verticale centrata: • sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze • sul protagonismo dello studente e della sua azione autonoma responsabile • sulle competenze attraverso l'integrazione dei saperi • sulla valorizzazione del problem posing e solving • sull'apprendimento sociale e sul compito in un contesto significativo • sulla valorizzazione della discussione e del confronto Il Piano Nazionale per il benessere dello studente, emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione, evidenzia il potenziale formativo della scuola come luogo privilegiato per i processi di apprendimento e di incontro degli studenti, motivo per il quale il nostro Istituto ha deciso di ampliare le scelte educativo-didattiche del curriculum scolastico, basandosi non solo sui bisogni formativi degli alunni e della comunità locale, ma allargando lo sguardo anche su aspetti macrosociologici caratteristici della società attuale, per costruire percorsi educativi che possano condurre gli alunni a conoscere la realtà contemporanea nei suoi aspetti più problematici. Da questo emerge la promozione della salute, aspetto fondante di partecipazione e di cittadinanza attiva. In quest'ottica si è elaborata una macro UDA verticale: "Educazione alla Salute" che prevede percorsi multidisciplinari in tutte le classi dei tre ordini di scuola per affinare metodi ed esperienze, per meglio superare i disagi dell'età evolutiva e adolescenziale e realizzare, altresì, percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ciascuno.

NOME SCUOLA
MONACO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Organizzazione didattica dei tre ordini di scuola secondo una visione verticale del curricolo: SCUOLA DELL'INFANZIA L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo) consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni della scuola dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie della "ricerca-azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi didattici sono esplicitati mediante la elaborazione di microstrutture per unità di apprendimento. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire gli apprendimenti significativi". L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: • attività a sezioni aperte • attività a piccoli gruppi e grandi gruppi • laboratori • progetti • lezioni frontali • problem solving • gioco

ALLEGATO:

TABELLA TRAGUARDI INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

U.D.A. triennale di Istituto: EDUCAZIONE ALLA SALUTE "Io ... cittadino del mio tempo"
OBIETTIVO FORMATIVO: favorire la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA E SUO VALORE FORMATIVO "IO STO BENE SE..." Il percorso programmato vuole essere un valido strumento per favorire il benessere e la crescita dei bambini. La scuola nel suo "ambiente educativo" vuole concorrere alla crescita degli stessi, favorendone il benessere integrale: stare bene nel proprio corpo, inserito in un ambiente sano e sereno, circondato da amici e affetti, nel pieno rispetto delle norme di comportamento. Attraverso queste attività, si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona, garantendo un clima di accoglienza dove ogni situazione ed ogni persona

nella sua diversità, diviene una grossa risorsa e opportunità di crescita per tutti. Educare alla cittadinanza attiva vuol dire contribuire alla formazione di un cittadino responsabile.

ALLEGATO:

TAB.PDF

MOTIVAZIONI, FINALITA' E METODOLOGIE

MOTIVAZIONI • evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario • costruire una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto • consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative FINALITA' • assicurare un percorso graduale di crescita globale; • consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; • realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino orientare nella continuità; • favorire la realizzazione del proprio “progetto di vita”. METODOLOGIE • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico-espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione)

NOME SCUOLA

TINTORETTO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Organizzazione didattica dei tre ordini di scuola secondo una visione verticale del curriculum. SCUOLA PRIMARIA Aspetti metodologici e didattici Le “Indicazioni Nazionali per il Curriculum” fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo: • Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti • Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità • Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze •

Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse • Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere" • Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permetta di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso: • Lezioni frontali • Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non • Conversazioni libere e/o guidate • Discussioni libere e/o guidate • Problem solving • Lavori di gruppo • Attività a classi aperte o per classi parallele • Osservazioni ed esperimenti • Visione di dvd • Didattica multimediale • Circle-time • Cooperative learning • Flipped classroom

OBIETTIVI COGNITIVI • Sviluppo delle capacità logiche • Sviluppo delle competenze linguistiche • Sviluppo delle capacità creative • Potenziamento delle coordinate spazio-temporali

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI • Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente • Consapevolezza di appartenere ad un gruppo che deve essere regolato da norme, al fine di creare un clima positivo di relazioni e apprendimenti.

ALLEGATO:

TRAGUARDI IN USCITA PRIMO CICLO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

U.D.A. triennale di Istituto: EDUCAZIONE ALLA SALUTE "Io ... cittadino del mio tempo"

OBIETTIVO FORMATIVO: favorire la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA E SUO VALORE FORMATIVO "AlimentiAMOCi" Nella scuola l'educazione alimentare è un elemento emblematico e trasversale dei curricoli, prospettiva chiave della progettualità formativa, volta allo sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente, della persona e della comunità. Un viaggio alla scoperta di tutte le dimensioni del cibo e dei saperi, sapori e piaceri di futuro sostenibile. Un punto di incontro di idee e contributi per diffondere conoscenze e soluzioni, migliorare la condizione umana, consentire l'incontro tra i popoli e la cooperazione tra i paesi. Compito dell'educazione alimentare: avvalorare gli aspetti di

convivialità, il rispetto della biodiversità e dei ritmi della natura, le peculiarità di un territorio, coinvolge diverse prospettive e vari ambiti educativi dalla famiglia alla scuola, dalla vita di comunità all'impresa, dal senso civico alla cittadinanza solidale. La cura educativa passa anche per l'educazione a ben alimentarsi, al non sprecare e al benessere.

ALLEGATO:

TAB.PDF

MOTIVAZIONI, FINALITA' E METODOLOGIE

MOTIVAZIONI • evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario; • costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto; • consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative. FINALITA' • assicurare un percorso graduale di crescita globale • consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno • realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino orientare nella continuità • favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita" METODOLOGIE • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico-espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione)

NOME SCUOLA

L. SCIASCIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Organizzazione didattica dei tre ordini di scuola secondo una visione verticale del curriculum Le "Indicazioni Nazionali per il Curriculum" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo: • Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti • Attuare interventi adeguati nei riguardi delle

diversità • Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze • Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse • Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere" • Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso: • Lezioni frontali • Conversazioni libere e/o guidate • Discussioni libere e/o guidate • Circle-time • Lavori di gruppo • Cooperative learning • Osservazioni ed esperimenti • Visione di dvd e ascolto di cd-rom • Didattica multimediale (computer, LIM, classi virtuali) • Flipped classroom • Classi digitali • Problem solving Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio **PROPRIO** delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.

ALLEGATO:

TRAGUARDI IN USCITA PRIMO CICLO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

U.D.A. triennale di Istituto: **EDUCAZIONE ALLA SALUTE** "Io ... cittadino del mio tempo"
OBIETTIVO FORMATIVO: favorire la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. **MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA E SUO VALORE FORMATIVO** "Cittadini si diventa" Una U.D.A. per sviluppare competenze volte all'organizzazione e alla progettazione oltre che alla comunicazione e alla collaborazione con gli altri: dalla conoscenza del sé al rapporto col mondo. Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli adolescenti. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un

senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come cittadino del mondo.

ALLEGATO:

TAB.PDF

MOTIVAZIONI, FINALITA' E METODOLOGIE

MOTIVAZIONI • evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario • costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto • consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative FINALITA' • assicurare un percorso graduale di crescita globale • consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno • realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino orientare nella continuità • favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita" METODOLOGIE • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico-espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione)

Approfondimento

L'ampliamento curricolare

Relativamente alle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, i docenti perseguiranno i seguenti obiettivi:

- 1) rendere coerente il Piano dell'Offerta Formativa a livello delle scelte curricolari ed extracurricolari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa);

- 2) migliorare la qualità dei processi formativi e didattici individuando gli aspetti essenziali del servizio e il relativo standard;
- 3) trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- 4) individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà d'insegnamento;
- 5) adeguare il curriculum con obiettivi relativi alle competenze di cittadinanza, incrementare le competenze di cittadinanza e costituzione per tutto l'istituto, attuare percorsi di livello, prevedere forme di valutazione relative alle competenze curricolari e trasversali tramite prove adeguate quadrimestrali, sperimentare attività laboratoriali d'istituto;
- 6) esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- 7) curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

La Progettazione d'Istituto si propone di elevare la qualità dell'Offerta Formativa e degli apprendimenti degli alunni. A tal fine si ritiene opportuno che sia improntata ad un controllo tale da consentire di valutarne il valore aggiunto educativo.

Tutti i progetti devono presentare rigorose caratteristiche di qualità, definite dalla presenza di:

1. chiara definizione degli obiettivi;
2. descrizione delle competenze in uscita;
3. azioni di valutazione in entrata e in uscita;

4. definizione delle risorse umane e materiali necessarie per la messa in opera;
5. qualità elevata delle eventuali risorse esterne.

L'offerta formativa comprende:

“**Progetti d'Istituto** tesi ad arricchire il curricolo scolastico, strutturati in grandi aree disciplinari e interdisciplinari, che si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare (attuabili solo se ad ognuno di essi aderiscono almeno venti alunni).

“**Attività in collaborazione con enti esterni** strettamente connessi con l'attività curricolare o funzionali al miglioramento dell'ambiente-scuola, alcuni dei quali si realizzano ormai da diversi anni e sono diventati una consuetudine, perché hanno rivelato una valenza altamente positiva ai fini della formazione degli alunni;

“**Progetti PON;**

“**Progetti realizzati in Rete con altre scuole.**

Sono previsti progetti d'Istituto e in rete con l'obiettivo triennale di:

- Arricchire ed ampliare l'offerta formativa;
- Valorizzare la singolarità e complessità di ogni persona;
- Individuare strategie, comportamenti, tecniche e strumenti utili ad offrire differenti occasioni di apprendimento;
- Migliorare la conoscenza e l'ascolto di sé;

- Favorire il benessere scolastico;
- Potenziare la conoscenza dell'ambiente in cui gli alunni vivono, interagendo con le agenzie del territorio.

All'inizio di ogni anno sarà definito per ogni tipologia indicata l'elenco specifico dei progetti: ogni progetto sarà corredato da una scheda specifica.

Particolare attenzione sarà rivolta alla pianificazione di azioni rivolte:

- alle priorità emerse attraverso il RAV per garantire il successo formativo:

Priorità R.A.V.

**migliorare i risultati delle prove INVALSI di matematica della Scuola
Primaria e Secondaria;**

Priorità R.A.V.

migliorare le competenze di cittadinanza.

- alle esigenze emerse -attraverso somministrazione di un apposito questionario- da parte di tutti i portatori di interesse, in particolare dalle famiglie (nota n.17832 del 16 ottobre u.s.):

ATTIVITA' AD INCREMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Laboratori per il recupero/consolidamento delle competenze linguistiche
(italiano, Inglese, francese)**

53.8%

Laboratori creativi e artistici (teatro, musica, pittura)	46.2%
Laboratori per il recupero/consolidamento delle competenze matematico-logico- scientifiche	39.8%
Laboratori destinati alle eccellenze (potenziamento lingue straniere: Cambridge, Delf; Latino, ecc.)	36%
Laboratori sportivo-motori	34.4%
Laboratori per lo sviluppo delle competenze in cittadinanza (orientamento formativo, intercultura, alimentazione, legalità, sostenibilità ambientale, ecc.)	16.1%

Corsi per il conseguimento di certificazioni informatiche o linguistiche	61.8%
Promozione della lettura e scrittura (giornalino scolastico, biblioteche, ecc.)	30.6%
Partecipazioni a spettacoli teatrali, musicali, ecc.	30.6%
Progetti PON	28%
Attività promosse da enti territoriali, associazioni sportive, associazioni culturali, gruppi esterni alla scuola	21.5%
Attività relative al Piano Nazionale Scuola Digitale	19.9%
Seminari su tematiche a sfondo sociale (salute, legalità, affettività, ecc.)	17.7%
Partecipazioni a concorsi e gare di vari livelli	10.2%
Attività di orientamento informativo	9.1%

COMPETENZE CHIAVE SU CUI L'OFFERTA FORMATIVA DEVE MAGGIORMENTE
PUNTARE

Comunicazione nelle lingue straniere	56.5%
Competenza digitale	39.2%
Imparare a imparare	33.3%
Comunicazione nella madrelingua	30.6%
Competenza matematica e competenza di base per le scienze e la tecnologia	28.5
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	19.9%
Competenze sociali e civiche	15.1%
Consapevolezza ed espressione culturale	15.1%

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ RECUPERO COMPETENZE DI BASE L3 (FRANCESE) S.S. I G.

Il recupero delle abilità partirà dalla comprensione globale di semplici testi e procederà attraverso varie esercitazioni ad una loro comprensione più analitica. L'azione didattica punterà, inoltre, ad un arricchimento lessicale e ad un uso più continuo di strategie relative ad aspetti strutturali al fine di potenziare le abilità sia scritte che orali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI EDUCATIVI - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. - Riscoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria, rinforzare la motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di un gruppo più omogeneo. **OBIETTIVI**

FORMATIVI Il progetto offre una ulteriore possibilità di colmare le lacune di alcuni alunni che, nonostante gli interventi individualizzati effettuati all'interno del gruppo classe, presentano ancora difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere. Il progetto si propone di recuperare le abilità di base degli alunni ed è finalizzato al conseguimento degli obiettivi minimi previsti nella programmazione annuale della lingua.

OBIETTIVI DIDATTICI - Ascoltare e Comprendere un discorso in situazione comunicativa riconoscendo le strutture acquisite. - Produrre semplici risposte brevi in situazioni conosciute. - Leggere, capire gli elementi essenziali di un brano e riconoscere il lessico di base. - Produrre frasi semplici riguardanti l'uso delle funzioni di base e delle relative funzioni grammaticali.

COMPETENZE ATTESE Il progetto offre una ulteriore possibilità di colmare le lacune di alcuni alunni che, nonostante gli interventi individualizzati effettuati all'interno del gruppo classe, presentano ancora difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere. Il progetto si propone di recuperare le abilità di base degli alunni ed è finalizzato al conseguimento degli obiettivi minimi previsti nella programmazione annuale della lingua.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **CERTIFICAZIONE DELF SCOLAIRE A2 - S.S.I G.**

Il progetto nasce dal desiderio di approfondire la conoscenza della L2 Francese attraverso una vera e propria certificazione riconosciuta a livello Europeo. Esso è quindi finalizzato al potenziamento delle competenze linguistico-comunicative nella L2 francese, attraverso una certificazione denominata D.E.L.F. La versione a cui si fa riferimento nel progetto è D.E.L.F.scolaire A2. Il D.E.L.F. (Diplôme d'Etude en Langue Française), infatti, è un diploma creato ufficialmente dal Ministero della Educazione francese, con lo scopo di certificare le competenze nell'uso della lingua francese. Il progetto sarà attuato a partire dalla prima decade del mese di febbraio 2020 e sarà svolto in orario extracurricolare. Si articolerà in n°10 incontri frontali della durata di tre ore ciascuno per un totale di 30 ore complessive, alla presenza esclusivamente di un docente esperto madre lingua francese. Esso si concluderà nel mese di giugno 2020 con il superamento della prova d'esame volta al conseguimento della relativa

certificazione. Tale prova valuterà il raggiungimento delle competenze linguistico-comunicative degli alunni e prevederà una prima parte scritta mirante a verificare l'acquisizione delle seguenti abilità di base (comprensione orale e scritta e produzione scritta), e successivamente una prova orale basata volta ad accertare le abilità nell'uso della lingua orale. Il livello di certificazione che si intende far conseguire agli alunni è il "niveau" A2. Sarà previsto l'utilizzo di un manuale operativo specifico con differenti tipologie di esercizi volti ad allenare gli alunni al superamento dell'esame finale. I destinatari del progetto saranno principalmente gli alunni delle classi seconde e terze dei corsi a-b-c-d-e-f, i quali saranno selezionati dalle docenti curricolari di lingua francese, sulla base della preparazione raggiunta dagli stessi alla fine del 1° quadrimestre; trattandosi di un progetto finalizzato al superamento di un esame, si privilegeranno come ovvio gli alunni della fascia medio-alta e il numero massimo di partecipanti non potrà essere superiore a 25 alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • la crescita personale dell'alunno e la formazione di una cultura di base attraverso il contatto con differenti modi di percepire la realtà, di esprimere valori, di organizzare la società, in una educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé; • l'acquisizione di una competenza linguistico-comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto; • lo sviluppo della consapevolezza che la lingua non è solo strumento di comunicazione ma anche conoscenza della cultura e della civiltà di un altro popolo. **COMPETENZE ATTESE:** Il progetto mira a potenziare le competenze linguistiche degli alunni attraverso il conseguimento di una certificazione valida a livello Europeo, ovvero DELF SCOLAIRE A2 (Diplome d'Etude en Langue Française), nell'ambito del Quadro comune europeo di riferimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **"AD MAIORA", PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA, AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO - S.S. I G.**

Il progetto è indirizzato agli alunni che studieranno il latino nei licei, in modo che essi acquisiscano delle competenze minime. Il percorso ha una duplice natura: linguistica e storica. Lo studio del latino permetterà un confronto continuo con l'italiano; inoltre, consentirà un approfondimento della civiltà latina, fondamentale per capire la civiltà dell'Europa. Questo percorso consentirà ai ragazzi di confrontare e avvicinare il mondo contemporaneo e quello antico, che non sono affatto estranei tra loro. Si propone, inoltre, di fornire un metodo di studio basato non solo sulla memoria ma soprattutto sul ragionamento: per questo fortemente presente sarà il richiamo ai fondamenti di analisi logica e del periodo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Promuovere lo sviluppo del pensiero, con particolare riferimento alle strutture logiche; - Comprendere non solo le nostre radici linguistiche, ma anche padroneggiare meglio la nostra lingua e potenziare la capacità di comunicazione; - Favorire il rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Media e Scuola Superiore; - Sviluppare la capacità di osservazione e di analisi; - Consolidare un metodo di studio fondato sul ragionamento - Acquisire la consapevolezza del valore culturale della lingua e della civiltà latine nel passato e nel presente. **COMPETENZE ATTESE** 1. Leggere i testi con sufficiente scorrevolezza e corretta accentazione delle parole 2. Scegliere i termini da utilizzare nella traduzione in relazione al contesto e al senso complessivo. 3 Comprendere e tradurre vocaboli, semplici frasi dal latino all'italiano; 4. Istituire confronti di natura lessicale tra il latino, l'italiano ; 5. Sapere riconoscere all'interno di un testo gli elementi sintattici studiati e confrontarli con quelli della lingua italiana.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **MAGIC MOMENT - S.I.**

Progetto curricolare rivolto ai cinquenni della scuola dell'Infanzia per avviare un primo approccio alla lingua inglese. In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai

fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. E' stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i cinque anni, rappresenta il periodo più vantaggioso, "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera. Quanto premesso ha contribuito a maturare una riflessione più approfondita della caratteristica della scuola dell'infanzia, per giungere alla concettualizzazione di un approccio più consono ai tempi e più adatto alla realtà odierna ma, soprattutto, all'età dei bambini; un approccio che non ha le pretese di insegnare tutto a tutti, ma si prefigura la finalità di offrire molteplici esperienze, non trascurando, certo, un'esperienza di apprendimento linguistico. Pertanto il contatto con la lingua straniera nella scuola dell'infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCATIVI • Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera ; • Prendere coscienza di un altro codice linguistico; • Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; • Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non; • Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; • Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; • Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; • Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative. **DIDATTICI** • Favorire la curiosità verso un'altra lingua; • potenziare abilità di comunicazione gestuale; • "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; • "COMPRENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi; • comprendere, globalmente, una storia; • intuire il significato di parole; • partecipare attivamente alle attività proposte; • condividere un'esperienza con i compagni; • memorizzare filastrocche e poesie; • "REMEMBER" ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, membri della famiglia, stagioni, feste. **COMPETENZE ATTESE** acquisizione di competenze nella lingua inglese.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
Polifunzionale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **YOGA A COLORI - S.I.**

Progetto curricolare di psicomotricità con l'inserimento della disciplina dello Yoga rivolto ai cinquenni della Scuola dell'Infanzia. Lo yoga rappresenta un esercizio fisico e mentale non competitivo e consente ai bambini di non doversi preoccupare di eventuali successi o insuccessi. La pratica dello yoga determina un accrescimento del benessere di tutti i bambini e i rapporti interpersonali si arricchiscono, si forma, inoltre, lo spirito di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCATIVI - Aumentare le capacità percettive - Rafforzare e migliorare la strutturazione dello schema corporeo - Stimolare ed accrescere l'attenzione uditiva e la concentrazione DIDATTICI - Meditazione - Condividere regole e norme per la socializzazione - Sviluppare la creatività e il pensiero creativo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **MONACOLANDIA - S.I.**

Progetto curricolare di Accoglienza rivolto ai bambini di 3 e 4 anni della scuola

dell'Infanzia che si prefige di favorire la socializzazione e l'inserimento dei piccoli puntando soprattutto al processo di crescita, alla qualità delle attività e alla valorizzazione del senso di appartenenza di un gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCATIVI • interagire con gli altri nei giochi; • sperimentare e combinare elementi relativi ai colori primari e le sue gradazioni; • ascoltare e comprendere storie; • raggruppare e ordinare materiali diversi. DIDATTICI • classificare i materiali raccolti; • manipolare e costruire con materiali naturali e non; • comprendere racconti narrati dall'adulto; • utilizzare colori e tecniche per rappresentare un allestimento finale; • favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ**

Il Progetto Continuità vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano il principio della continuità e verticalizzazione, realizzando una: - Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente in un'ottica di "unitarietà del sapere" - Continuità metodologica: applicazione di metodologie comuni legate al lavoro laboratoriale, lavoro di gruppo, lavoro su materiali, flippedclassroom e cooperative learning - Continuità valutativa: applicazione di criteri e forme di valutazione gradualmente e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola per realizzare un ponte tra i profili in uscita e quelli in ingresso Nell'ambito di queste finalità si è scelta come tematica di riferimento "l'ambiente". L'educazione ambientale non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nel sostrato culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. La riappropriazione del valore di "ambiente"

viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita. Pertanto il progetto è articolato nel seguente modo: - Attività che valorizzino il legame tra sport e ambiente circostante (Olimpiadi della primaria e infanzia) - Lezioni sulla tematica ambientale (classi 5[^] primaria e 3[^] secondaria) - Partecipazione a eventi legati alla tematica (Io leggo perchè, Festa dell'albero, Libriamoci, Visione film) (classi 5[^] primaria e 3[^] secondaria) - Eventuali attività di laboratorio

Obiettivi formativi e competenze attese

- **FORMATIVI** □ Sperimentare e valutare il senso di responsabilità □ Condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione □ Promuovere il piacere ad aiutare gli altri □ Conoscersi e partecipare a scambi comunicativi tra compagni e docenti □ Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola □ Promuovere la piena realizzazione dell'identità personale •
- COMPETENZE ATTESE** □ Sapersi orientare nel nuovo ambiente scolastico; □ Saper riconoscere sul nascere le proprie emozioni e a saperle gestire (controllare le dinamiche emozionali e i propri impulsi); □ Saper esprimere verbalmente le proprie emozioni e i propri sentimenti; □ Saper avviare, costruire e tenere in vita relazioni sociali e interpersonali; □ Saper cooperare, collaborare in gruppo e saper tendere ad un fine comune; □ Saper gestire il conflitto, assumendolo come aspetto intrinseco alle relazioni umane e saperlo risolvere con la negoziazione, affrontandolo in modo costruttivo; □ Prendere coscienza della propria identità come individuo e come cittadino; □ Sapersi presentare mettendo in evidenza i propri punti di forza e i propri punti di debolezza; □ Imparare ad auto valutarci.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

DOCENTI INTERNI, ENTI ESTERNI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Informatica

❖ **Aule:**

Magna

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

Il progetto è finalizzato a porre al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, a fargli acquisire competenze di auto-orientamento, ovvero a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri. Le attività di orientamento mirano alla valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e al coinvolgimento degli alunni e degli studenti che devono essere padroni della propria scelta futura e per farlo occorre che si informino in prima persona e sperimentino per quanto possibile le varie strade che si aprono loro dinnanzi dopo la fine della scuola secondaria di primo grado. Il presente progetto si propone di:

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone.
- Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi. In particolare si cercherà di perseguire le seguenti finalità:

- Sviluppare azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.
- Sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio.
- Progettare e realizzare percorsi di apprendimento da intendersi come premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità.
- Progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- **FORMATIVI** □ Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo. □ Saper avviare, costruire e tenere in vita relazioni sociali e interpersonali positive e costruttive; □ Saper cooperare, collaborare in gruppo e saper tendere ad un fine comune; □ Saper gestire il conflitto, assumendolo come aspetto intrinseco alle relazioni umane e saperlo risolvere con la negoziazione, affrontandolo in modo costruttivo.
- **COMPETENZE ATTESE** □ Prendere coscienza della propria identità come individuo e come cittadino; □ Saper sviluppare capacità di autovalutazione. □

Rafforzare basilari processi di apprendimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Tutti i docenti dei tre ordini di scuola, docenti esterni

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ MI MUOVO GIOCO E IMPARO - S.I.

Progetto per tutte le classi della scuola dell'infanzia che si prefige di potenziare, tramite le esperienze vissute e il gioco, lo sviluppo cerebrale, la formazione del pensiero, il potenziamento delle capacità intellettive e di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCATIVI - sviluppo capacità coordinative: equilibrio, coordinazione oculo-manuale, coordinazione oculo-podolica; - giochi a coppie e di gruppo organizzati e con regole. - acquisire padronanza della motricità globale: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare,...; -gioco nel rispetto dei compagni. -consolidamento schemi motori di base; - musica e movimento; -proposte di lavoro a coppie. DIDATTICI - Prendere coscienza del proprio corpo; - Consolidare la conoscenza dello schema corporeo; - Avere cura del proprio corpo; - Acquisire un buon controllo posturale statico e dinamico; - Muoversi con scioltezza in un contesto piacevole e comunicativo; -Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri; -Acquisire una più sicura coordinazione dei movimenti; -"Vivere" il corpo in rapporto all'ambiente e agli altri e in funzione della richiesta fatta; -Eseguire percorsi; COMPETENZE ATTESE - padronanza

dello schema corporeo, inteso come rappresentazione dinamica e tridimensionale del proprio corpo in condizioni statiche e dinamiche; - conoscenza della propria corporeità; - percezione globale e segmentarla del proprio corpo; coordinazione occhio/mano; - percezione dinamica/equilibrio; - padronanza delle strutture spazio/temporali esposizione spaziale; - percezione del fluire nel tempo posizioni spaziali in relazione ai dati del mondo esterno scoperta di disequilibri e punti di appoggio; - coordinazione dinamica e segmentarla; - destrezza motoria capacità di adattarsi alla realtà sul versante motorio; - acquisizione di coordinata spazio/tempo capacità di seguire un ritmo; - sequenze algoritmiche in base al colore, alle forme; - dilatazione dei tempi di azione saper comunicare con persone anche attraverso un linguaggio mimico/gestuale saper comunicare con oggetti; - padronanza delle qualità percettive degli oggetti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

 ❖ **SOS PROVE INVALSI - S.S. I G.**

Con questo progetto si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni e delle alunne alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare tali prove con prontezza e serenità rispettando le procedure dei tempi stabiliti, poichè sanno che devono affrontare la Prova Invalsi e ne hanno paura, soprattutto perché non la conoscono. In genere la prova verte su argomenti che loro conoscono, ma i quesiti, in generale alla loro portata, sono posti in modo diverso da quegli esercizi, analisi di testi e altro che durante l'anno svolgono in gran numero. In aggiunta richiedono intuizione e rapido ragionamento per metter insieme le conoscenze necessarie per rispondere in modo esatto. Pertanto si pensa che l'unico modo per riuscire a prepararsi fino a non aver paura ingiustificata (la paura della prova è naturale) è quello di farli esercitare per comprendere che sono in grado di superare la Prova Invalsi. L'attività che si intende proporre, con il presente progetto, mira a coinvolgere l'alunno con esercizi e prove

che, in modo diretto o non, sono legate ai quesiti della Prova Invalsi. In tal modo si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna). Il progetto si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno/a di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI □ Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. □ Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia. □ Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto. □ Consolidare le competenze e le abilità di base. □ Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. □ Promuovere una più sentita socializzazione nella vita comunitaria scolastica. □ Innalzare il tasso di successo scolastico. **COMPETENZE ATTESE** □ Potenziamento tecnica e livelli di lettura □ Potenziamento comprensione del testo □ Consolidamento/potenziamento delle abilità ortografiche e sintattiche □ Consolidamento della produzione scritta

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ SOSTENIBILMENTE - S.S. I G.

Il progetto mira a rendere partecipi gli alunni di una delle grandi sfide globali come quella relativa ai cambiamenti climatici, che ha molte conseguenze su tutti noi. Rigenerare un cortile scolastico, darsi degli obiettivi di riduzione della plastica a scuola e a casa, promuovere una campagna di sensibilizzazione per i cittadini su un tema ambientale, sono delle azioni che offrono alle giovani generazioni contesti di espressione, che danno anche sostegno al grande bisogno di risposte che oggi hanno i ragazzi sul loro futuro. I ragazzi parteciperanno a varie campagne promosse da Legambiente. Altro aspetto del progetto sarà la conoscenza di concetti come

l'efficienza energetica, fonti energetiche rinnovabili.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • integrare nelle scelte dei ragazzi una prospettiva ambientalmente consapevole e che incoraggi comportamenti sostenibili. • Conoscere le conseguenze che le nostre azioni e attività hanno rispetto all'ambiente circostante e al pianeta in generale • Comprendere che un rapporto equilibrato tra ambiente, cibo, risorse e i bisogni dell'essere umano è fondamentale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sanciti dalle Nazioni Unite. • Sensibilizzare al risparmio energetico, all'uso razionale dell'energia in ambito domestico e alle innovazioni tecnologiche per il benessere dell'ambiente
COMPETENZE ATTESE • Miglioramento della consapevolezza delle problematiche ambientali • Attuare comportamenti utili alla salvaguardia del pianeta

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **RECUPERO COMPETENZE DI BASE NELLA LINGUA MADRE - S.S. I G.**

Un certo numero di alunni con svantaggio socio-culturale presenta ritmi di apprendimento molto lenti, scarsa motivazione allo studio, situazioni familiari difficili, difficoltà di relazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Inoltre alcuni di essi non hanno ancora interiorizzato le regole del vivere civile, devono essere spesso richiamati, perché non eseguono nei tempi stabiliti e correttamente le consegne scolastiche e necessitano continuamente della funzione mediatrice dell'insegnante, perché non si assumono nessuna responsabilità di lavoro. Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si

intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate a conclusione dell'anno scolastico precedente con strategie di rinforzo diversificate.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI □ recupero motivazionale (conversazioni, gratificazioni) □ inserimento in gruppi di lavoro motivati □ stimoli alla partecipazione e valorizzazione degli interventi di ciascuno
 COMPETENZE ATTESE □ Sviluppo della capacità e tecnica di lettura □ Recupero comprensione del testo □ Recupero consolidamento ortografico e sintattico □ Sviluppo, conoscenza ed uso delle funzioni grammaticali □ Sviluppo e consolidamento della produzione orale/scritta

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SPERIMENTAZIONE CLIL INGLESE E FRANCESE - S.P., S.S. I G.**

Il progetto "Sperimentazione Clil inglese- francese", nasce come progetto di potenziamento e si propone come finalità di migliorare negli allievi la competenza linguistica nelle lingue straniere attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Tale approccio metodologico integrato prevede l'insegnamento di una disciplina curricolare attraverso la lingua straniera (inglese/francese), al fine di far acquisire agli alunni contenuti disciplinari relativi alla disciplina non linguistica (DNL), e al tempo stesso di migliorare le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese o francese) utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive. Nell'ottica di un ampliamento dell'offerta formativa, il progetto, vede coinvolti entrambi gli ordini di scuola (primaria e secondaria di I grado). Al fine di motivare gli alunni ad un apprendimento sempre più attivo e flessibile che sviluppi capacità critiche e un metodo di lavoro razionale, attivo ed efficace, il progetto si articolerà su moduli differenti riguardanti i contenuti curricolari di più discipline non linguistiche. Esso si attuerà a partire dalla seconda decade di novembre 2019 fino ad aprile/maggio 2020, e sarà svolto in orario curricolare, in compresenza tra i docenti di lingua straniera e i docenti di DNL (discipline non linguistiche) I contenuti e le relative attività didattiche afferenti ogni modulo saranno preventivamente concordati da

entrambi i docenti e si articoleranno in percorsi tematici coinvolgenti le seguenti discipline curriculari, ossia letteratura italiana, storia, scienze e tecnologia.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI □ Migliorare le competenze linguistiche, in particolare le abilità di comprensione e produzione soprattutto orale in L2 e L3. □ Apprendere nuovi contenuti disciplinari attraverso l'acquisizione di un lessico specifico. □ Utilizzare la L2 e la L3 come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive ad essa sottese. □ Comprendere messaggi di vario tipo utilizzando linguaggi diversi. □ Promuovere un'educazione plurilingue □ Proporre un approccio metodologico innovativo che ponga l'alunno al centro del processo di apprendimento come soggetto attivo e coinvolto in prima persona nella costruzione del proprio sapere. □ Accrescere la motivazione all'apprendimento, grazie all'utilizzo della lingua straniera in contesti diversi da quelli normalmente usati. □ Sollecitare curiosità e motivazione, approfondendo le tematiche affrontate attraverso un approccio di ricerca/azione che rafforzi l'autostima e favorisca l'acquisizione di un metodo di studio più consapevole e personale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **RECUPERO COMPETENZE DI BASE MATEMATICA - S.S. I G.**

I docenti di Matematica della Scuola Secondaria di I grado svolgeranno un intervento di recupero sui ragazzi in maggiore difficoltà delle classi I per aiutarli ad acquisire le competenze di base prerequisiti per l'azione didattica della scuola media. Il progetto si rivolge a tutti gli alunni delle classi prime, individuati dai docenti all'interno delle proprie classi, che presentano una preparazione di base carente, e avrà la finalità di colmare le lacune presenti e migliorare il metodo di studio ed ha come obiettivo l'acquisizione di un sufficiente livello di competenze curriculari attraverso esercizi mirati in un gruppo ristretto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Analizzare e rispondere alle consegne date, utilizzando in modo logico le procedure di

calcolo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE "FLYERS" - S.S. I G.

Progetto di potenziamento linguistico mirato al conseguimento della certificazione Cambridge Flyers di livello A1+

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Valorizzare le eccellenze attraverso un percorso di potenziamento delle abilità scritte e orali in lingua inglese indirizzato agli studenti di classe 2^a scuola secondaria **COMPETENZE ATTESE** Acquisire competenze certificate in linea con gli standard europei

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE "KET FOR SCHOOLS" - S.S. I G.

Progetto di potenziamento linguistico mirato al conseguimento della certificazione Cambridge KET di livello A2

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Valorizzare le eccellenze attraverso un percorso di potenziamento delle abilità scritte e orali in lingua inglese indirizzato agli studenti di classe 3^a scuola secondaria **COMPETENZE ATTESE** Acquisire competenze certificate in linea con gli standard europei

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE "MOVERS" - S.S. I G.**

Progetto di potenziamento linguistico mirato al conseguimento della certificazione Cambridge Movers di livello A1

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Valorizzare le eccellenze attraverso un percorso di potenziamento delle abilità scritte e orali in lingua inglese indirizzato agli studenti di classe 1^a scuola secondaria
COMPETENZE ATTESE Acquisire di competenze certificate in linea con gli standard europei

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **RECUPERO COMPETENZE DI BASE L2 (INGLESE) S.S. I G.**

Progetto di recupero linguistico mirato al conseguimento degli obiettivi minimi previsti al termine della scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti.
COMPETENZE ATTESE Acquisizione di competenze minime previste al termine del ciclo di scuola primaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **GLOBALISMO AFFETTIVO - S.I.**

Il progetto rivolto ai bambini di 4 e 5 anni, nasce dalla necessità di veicolare apprendimenti significativi sensibili nella didattica quotidiana e si pro-pone come finalità di favorire l'anticipazione dell'apprendimento della letto-scrittura attraverso il coinvolgimento globale della personalità infantile. Attraverso il gioco il bambino riesce ad arrivare in pochissimo tempo alla conoscenza delle lettere.

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCATIVI • 4 anni • Capacità di ascolto e verbalizzazione • Capacità di riconoscimento e memorizzazione delle lettere • Coordinamento oculo-manuale ed oculo-spaziale • Capacità di utilizzare percorsi digitali interattivi • 5 anni • Riconoscimento di singoli fonemi, sillabe e parole bisillabe piane • Produzione della parola: dettatura/auto dettatura • Capacità di ascolto verbalizzazione • Coordinamento oculo-manuale ed oculo-spaziale • Capacità di riconoscimento e memorizzazione delle lettere DIDATTICI • 4 anni • Ascoltare e verbalizzare una storia • Riconoscere e memorizzare le lettere • Sviluppare il coordinamento oculo-manuale • Utilizzare percorsi digitali interattivi • 5 anni • Ascoltare e verbalizzare una storia • Riconoscere e memorizzare le lettere • Sviluppare il coordinamento oculo-manuale ed oculo-spaziale • Produrre la parola: dettatura/ auto dettatura • **COMPETENZE ATTESE** • Competenze relazionali e cognitive che promuovono: • Apprendimento interattivo, collaborativo di arricchimento lessicale attraverso attività grafico- pittoriche e di drammatizzazione • Acquisizione di più codici espressivi, compreso quello multimediale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **IL BENESSERE ATTRAVERSO LE FIABE - I S.P.**

Progetto rivolto alle classi prime della scuola primaria che mira attraverso il genere

letterario della fiaba a far sperimentare agli alunni la bellezza dell'ascolto e della creazione innovativa di una fiaba moderna.

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCATIVI • Stimolare la curiosità ed il desiderio di ricercare, scoprire e conoscere un corretto stile di vita. • Favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso l'ambiente e le persone. • Utilizzare fantasia ed immaginazione come risorse importanti per una sana crescita. • Favorire la maturazione dell'identità personale in relazione al contesto sociale. • Riconoscere le caratteristiche peculiari di uno stile di vita corretto in rapporto alle persone, alla realtà. • Educare all'ascolto di narrazioni. • Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita; **DIDATTICI** • Saper ascoltare e comprendere informazioni verbali e non riferite ad un corretto stile di vita. • Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno: - all'interno della scuola - all'interno del contesto sociale • Saper rielaborare esperienze vissute ed informazioni ricevute. • Parlare, raccontare e dialogare con i compagni e con gli adulti. • Tradurre in un linguaggio grafico pittorico i contenuti assimilati. • Favorire lo sviluppo di competenze linguistiche. Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico - psichico - sociale • Eliminare o ridurre comportamenti a rischio. **COMPETENZE ATTESE** • Comunicazione nella madrelingua • L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Legge e comprende semplici testi narrativi che si riferiscono ad un corretto stile di vita. • Scrive brevi frasi corrette ortograficamente, chiare e coerenti, legate all'esperienza personale. **COMPETENZA MATEMATICA** • Utilizza i numeri per contare gli elementi di un insieme. • Raggruppa e registra gli elementi in base a delle caratteristiche. • Localizza oggetti nello spazio fisico. **IMPARARE AD IMPARARE** • Partecipare alle attività apportando il proprio contributo personale. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** • Partecipare con responsabilità alle attività comuni. • Rispettare il punto di vista degli altri e le regole condivise. • Assumere comportamenti igienicamente corretti per la propria persona e per l'ambiente **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'** • Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **FOODLAND...ANALIZZIAMO I CIBI - II S.P.**

Il progetto rivolto alle classi seconde intende avviare gli alunni alla conquista di un atteggiamento consapevole e positivo verso i cibi e gli alimenti. Il percorso didattico che si intende attuare mira all'educazione all'affettività, alla salute ed al rispetto delle regole. Partendo dalla consapevolezza che, purtroppo, i bambini nella società odierna trascorrono la maggior parte della giornata fermi davanti alla televisione o al computer, spesso consumando molte merendine caloriche che non vengono smaltite col movimento, compito della scuola sarà quello di avviare gli alunni alla conquista di un atteggiamento consapevole e positivo verso i cibi e gli alimenti. Gli alunni saranno aiutati a riflettere su: "PERCHE' MANGIAMO?/COSA MANGIAMO?/IMPARIAMO A RICONOSCERE GLI ALIMENTI/COME DOBBIAMO MANGIARE?" Il Progetto costituirà non solo un'occasione di crescita e di coinvolgimento di tutto il contesto socio-educativo (scuola-famiglia-extrascuola), impegnato a promuovere il "ben...essere" del bambino, ma offrirà anche significative esperienze formative atte a determinare uno stile di vita e di comportamento alimentare corretti.

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCATIVI • Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento • Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni • Promuovere stili di vita adeguati a produrre sane abitudini alimentari • Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari
COMPETENZE ATTESE • Conoscere l'importanza di uno stile di vita e di comportamento alimentare corretti per il proprio benessere psicofisico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **IN PRINCIPIO FU IL CIBO: MANGIARE NELLA PREISTORIA - III S.P.**

Progetto rivolto alle classi terze che affronterà le fondamentali differenze tra il cibo nella Preistoria e il cibo di oggi, attraverso ricerche e lettura di storie sui cibi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI EDUCATIVI - Comprendere abitudini alimentari diverse in rapporto al tempo e allo spazio. - Educare i bambini alla diversità dei cibi e alla loro origine.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ALIMENTI E TERRITORIO - IV S.P.**

Il progetto rivolto alle classi quarte, mira a far riflettere gli alunni e le loro famiglie verso i principali errori alimentari puntando a migliorare la qualità dell'alimentazione, promuovendo l'adozione di uno stile di vita salutistico. Inoltre intende avviare gli alunni a piccole scelte consapevoli che producano benefici per l'ecosistema e la biodiversità.

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCATIVI (per i progetti destinati alla formazione degli studenti) • Promuovere atteggiamenti rispettosi verso il cibo e comportamenti volti alla riduzione dello spreco alimentare. • Modificare le abitudini alimentari conoscendo le risorse alimentari del territorio con particolare riferimento alle coltivazioni di tipo biologico. **COMPETENZE ATTESE** • L'alunno opera scelte consapevoli e responsabili riguardo la propria alimentazione. • L'alunno assume atteggiamenti responsabili nei confronti del territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **IL GIOCO DELLA RETE... CHE PROMUOVE LA SALUTE S.P.**

Progetto sulla prevenzione dalle dipendenze comportamentali e dei rischi legati ad un uso improprio di telefoni cellulari, internet, videogiochi e contrasto del gioco d'azzardo patologico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire agli insegnanti metodi e strumenti didattici adeguati per affrontare con gli alunni il fenomeno delle dipendenze comportamentali - Migliorare le capacità e le competenze dei ragazzi necessarie per affrontare i cambiamenti nelle relazioni sociali e il coinvolgimento in comportamenti che possono compromettere il loro benessere psicofisico - Sostenere i genitori nella gestione della relazione con i figli in una fase delicata della loro crescita

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne e risorse esterne ASL Taranto

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **FOOD AND GO... RISCOPRIAMO I SAPORI - S.S.I G.**

Programma sulla corretta alimentazione e promozione dell'attività motoria

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere stili di vita sani e attivi nelle giovani generazioni - Promuovere la conoscenza dei prodotti locali e il loro consumo - Promuovere l'attività fisica

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne ASL Taranto

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ **LA NOSTRA BIBLIOTECA - S.S.IG.**

Con la partecipazione al progetto "io leggo perché" il nostro Istituto si è arricchito ogni anno di nuovi libri. A tal fine si è resa necessaria una riorganizzazione della biblioteca per migliorare l'esperienza della fruizione da parte degli alunni. Tale attività comprende una fase di catalogazione digitale e ridefinizione logistica sia dei libri già in possesso del nostro Istituto sia dei libri in arrivo dal progetto svolto in questo anno scolastico seguita da appuntamenti bisettimanali per prestito/restituzione dei testi da parte degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Promuovere il piacere della lettura attraverso la scoperta dei libri. Acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità. Condividere il patrimonio bibliotecario con l'intera comunità scolastica; Conoscere e valorizzare, tramite la classificazione, l'incontro con autori, illustratori ed editori, il complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro; Elaborare e raccontare testi di tipo narrativo. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili

per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza in funzione anche dell'esposizione orale, acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Biblioteche:** Classica

 ❖ **ENGLISH SUMMER CAMP S.P. - S.S.I G.**

Durante il periodo estivo di sospensione dell'attività didattica, coerentemente con gli obiettivi di processo emersi dal PDM, l'Istituto -con la collaborazione della Bell Beyond English Language Learning SRL- attiva un English Summer Camp, un campo estivo in inglese nella scuola della durata di 1 settimana, rivolto agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Le attività didattico-ludiche, creative e ricreative, sapientemente bilanciate, permettono agli studenti che frequentano il campo una full immersion in inglese; i tutors/animatori sono madrelingua inglese e l'inglese è la sola lingua usata per comunicare. I Tutors sono selezionati da BELL. Sono giovani di madrelingua inglese con un'età media compresa tra i 21 e 29 anni, in possesso di abilitazione TEFL per l'insegnamento della lingua inglese come lingua straniera. Il programma prevede l'utilizzo di una metodologia prevalentemente ludica e un timetable studiato per alternare le diverse attività in un modo equilibrato. Ogni attività ludico/didattica ha una propria finalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Motivare ed entusiasmare gli studenti all'apprendimento dell'inglese, trasmettendo la voglia di imparare. -Condurre il bambino attraverso la stimolazione continua alla comprensione e successivamente, in modo naturale, all'elaborazione orale della lingua in un ambiente dove si usa solo inglese per comunicare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **E ADESSO MUSICA. - I S.P.**

Propedeutica vocale e corale. Costituzione di un coro. Introduzione al riconoscimento dei segni convenzionali musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCATIVI - Imparare il rispetto dell'altro - Comunicare attraverso forme musicali verbali e non - Esprimere attraverso la musica le varie emozioni DIDATTICI -

Riconoscere attraverso la musica mezzi di espressione e comunicazione artistici -

Esplorare il mondo dei suoni - Conoscere una propedeutica musicale di base

COMPETENZE ATTESE - Capacità di relazionarsi all'interno di un gruppo - Capacità di cantare in coro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MUSICA MAESTRA! III S.P.**

Propedeutica vocale e corale. Costituzione di un coro. Introduzione al riconoscimento dei segni.

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCATIVI - Imparare il rispetto dell'altro - Comunicare attraverso forme musicali verbali e non - Esprimere attraverso la musica le varie emozioni DIDATTICI -

Riconoscere attraverso la musica mezzi espressione e comunicazione artistici -

Esplorare il mondo dei suoni - Conoscere segni convenzionali di notazione musicale

COMPETENZE ATTESE - Capacità di relazionarsi all'interno di un gruppo - Capacità di cantare in coro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS - S.P.**

Progetto di potenziamento linguistico mirato al conseguimento della certificazione Cambridge Flyers di livello A1

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Valorizzare le eccellenze attraverso un percorso di potenziamento delle abilità scritte e orali in lingua inglese indirizzato agli studenti di classe 4^a scuola primaria **COMPETENZE ATTESE** Acquisire competenze certificate in linea con gli standard europei

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

1. Registro elettronico

Da quattro anni la scuola ha adottato il registro elettronico, non solo per il registro personale del

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

docente e per le programmazioni didattiche, ma anche per il registro di classe. Ciascun docente può disporre di un tablet, in comodato d'uso, acquistato dalla scuola con Fondi Europei.

Il processo di innovazione deve necessariamente contemplare una comunicazione più veloce, efficace e proficua anche tra istituzione scolastica e famiglia e, in considerazione di questa esigenza, le famiglie possono accedere, tramite credenziali, al registro elettronico per verificare eventuali assenze, attività svolte, compiti assegnati e annotazioni disciplinari.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
 1. Il progetto CLASSI DIGITALI prevede l'attivazione in via sperimentale di due sezioni digitali, un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni lavoreranno in rete con i tablet e con libri digitali, sulla base dell'eventuale preferenza espressa dalle famiglie all'atto dell'iscrizione, a partire dal prossimo anno scolastico 2017/2018.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

MAI PIU' ZAINO PESANTE con 10 libri dentro, ma SOLO UN TABLET con tutti i testi digitali delle varie materie per tutti i 5 anni.

Il progetto nasce dalla volontà del nostro istituto di promuovere tra gli studenti l'uso responsabile delle nuove tecnologie, finalizzate alla

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

costruzione collaborativa della conoscenza, così come previsto dall'azione #6 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

“La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato”.

Per accedere alla classe digitale è richiesto:

- l'acquisto di un tablet i cui requisiti tecnici saranno specificati al momento della conferma dell'iscrizione;
- l'acquisto dei testi scolastici di tutte le discipline in formato digitale;
- la sottoscrizione di un protocollo sull'uso responsabile del dispositivo da parte degli alunni sia a scuola che a casa.

Il progetto “Classe Digitale BYOD” coinvolgerà tutte le discipline e tutti i docenti della classe e avrà le seguenti finalità:

- sviluppare negli studenti competenze informatiche e promuovere un uso consapevole delle tecnologie digitali;
- presentare i contenuti disciplinari con un linguaggio e con strumenti più vicini al mondo dei

STRUMENTI

ATTIVITÀ

giovani studenti;

- costruire contesti educativi "attivi" che coinvolgano gli studenti, motivandoli ad essere protagonisti del loro processo di apprendimento;

- promuovere un apprendimento collaborativo;

- documentare il percorso educativo, le attività, i materiali didattici, la partecipazione degli studenti e il clima motivazionale.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella legge 107/2015 – La Buona Scuola. Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il PNSD rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti: esso soprattutto prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale. Il nostro PNSD si prefigge di incentivare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'intera organizzazione d'Istituto.

Inserendo il PNSD in un triennio si diluiscono i

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

tempi e si può cominciare a pensare concretamente a nuove modalità didattiche costruttive e cooperative per far interagire studenti e docenti anche attraverso ambienti o strumenti di apprendimento come social-classroom o applicativi di coding, o attraverso l'utilizzo del sito web d'istituto come vetrina per accedere ad ulteriori risorse e sistemi; il tutto per superare l'impostazione frontale della lezione e favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Il Piano Nazionale della Scuola Digitale punta soprattutto al digitale, il quale offre notevoli vantaggi e opportunità.

Il digitale infatti:

- consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);
- consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze;
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale;
- permette il riutilizzo del materiale già «digitale»;
- previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e

STRUMENTI

ATTIVITÀ

quindi la dispersione scolastica;

□ incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni;

□ trasforma i device in oggetti di apprendimento (tablet, notebook e smatphone a supporto della didattica);

□ presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante;

□ è utile perché la Rete è una miniera d'oro.

Il nostro PNSD si propone le seguenti finalità:

monitorare, attraverso un questionario predisposto, la conoscenza e l'utilizzo delle tic per la didattica per inquadrare lo stato di partenza dei docenti nonché per un'analisi della situazione d'istituto e quella che si vorrà realizzare;

sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni;

migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso nuove metodologie e strategie come la costruzione di classi virtuali o social-classroom;

favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

diminuire la distanza tra esperienza comune,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

cultura scientifica e cultura umanistica con l'attivazione di una biblioteca digitale d'Istituto;

migliorare l'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati come l'uso del registro elettronico, della posta elettronica, comunicazioni scuola-famiglia attraverso l'aggiornamento costante del sito web.

Alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nel nostro Istituto, altre sono in via di sviluppo altre ancora sono programmate a partire dal prossimo triennio.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
 1. L'Istituto Comprensivo "L. Sciascia" dispone di connessione a Internet per la didattica nei tre plessi, di cui è composta, tramite ADSL. Quasi tutte le aule (oppure l'85% delle aule) sono connesse in rete tramite wireless. Sono stati eseguiti lavori per il cablaggio della rete al plesso Sciascia con finanziamento Rete di Scuole, al plesso "Monaco" (scuola dell'Infanzia) a cura dell'Amministrazione Comunale e, nel corso dell'anno scolastico trascorso, i lavori di ampliamento e potenziamento della rete wireless sono stati realizzati al plesso "Tintoretto" grazie al finanziamento ottenuto con il FESR del 13/07/2015.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Per le attività didattiche sono disponibili:

- due laboratori multimediali (uno al plesso Sciascia e uno al plesso Tintoretto);
- un laboratorio didattico-scientifico (plesso Sciascia);

Ø due auditorium polifunzionali multimediali attrezzati con uno schermo, un proiettore, un impianto di amplificazione e un pc; n. 21 notebook da utilizzare nelle classi; 13 dispositivi di proiezione interattivi (LIM), di cui 12 nelle aule didattiche e 1 nel laboratorio multimediale del plesso "Sciascia".

La scuola ha ottenuto un finanziamento grazie:

- Ø Al FESR 12810 del 15/10/2015 – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI, presentando un progetto che prevede la trasformazione di aule didattiche del plesso Tintoretto in "aule aumentate" con l'introduzione della LIM.
- Ø Nell'ambito dell'Azione 10.8.1 del PON FESR, con la nota del MIUR prot. N. AOODGEFID/12810 del 15/10/2015, l'Autorità di gestione ha offerto la possibilità di presentare proposte progettuali per l'innovazione didattica attraverso la multimedialità. I modelli d'intervento individuato dal nostro Istituto sono: AULE "AUMENTATE" DALLA

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

TECNOLOGIA E REALIZZAZIONE DI POSTAZIONI INFORMATICHE E PER L'ACCESSO DELL'UTENZA E DEL PERSONALE (O DELLE SEGRETERIE) AI DATI E AI SERVIZI /DIGITALI DELLA SCUOLA.

Per tale intervento, la scuola ha investito capitali per:

il progetto di aule "aumentate" dalla tecnologia

postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola;

potenziamento della rete con fibra;

formazione dei docenti per la realizzazione di due sezioni digitali.

Nell'A.S. 2017/2018 è stata avviata, pertanto, la sperimentazione di due sezioni digitali (A e B) che continua nel corrente anno scolastico con l'avvio di altre due prime.

Da quattro anni la scuola ha adottato il registro elettronico, non solo per il registro personale del docente e per le programmazioni didattiche, ma anche per il registro di classe. Ciascun docente può disporre di un tablet, in comodato d'uso, acquistato dalla scuola con Fondi Europei.

Il processo di innovazione deve necessariamente contemplare una comunicazione più veloce, efficace e proficua anche tra istituzione scolastica

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

e famiglia e, in considerazione di questa esigenza, le famiglie possono accedere, tramite credenziali, al registro elettronico per verificare eventuali assenze, attività svolte, compiti assegnati e annotazioni disciplinari.

Il PNSD ha previsto, oltre alla figura dell'animatore digitale, la costituzione di un team per l'innovazione, formato da tre docenti, con la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'animatore digitale.

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta collocazione nel Piano di Miglioramento (PdM) e quindi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in quanto nel Piano di miglioramento si intende favorire:

- l'innovazione didattica - metodologica
- incrementare il numero dei docenti per la formazione
- condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali.
- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

L'ordine e la precisione sono sicuramente due fattori da considerare anche all'interno dell'ambiente lavorativo. In molte situazioni e in molti luoghi di lavoro, l'ordine e la precisione sono infatti indispensabili per poter lavorare al meglio. Uno dei luoghi in cui bisogna

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

creare una sorta di codice per poter gestire l'intero lavoro, è sicuramente la biblioteca. All'interno delle biblioteche infatti, è necessario catalogare tutti i libri per poterli ritrovare velocemente e per poterli conservare e dividere per settore, argomento o autore.

La catalogazione dei libri, permette sicuramente di gestire al meglio una biblioteca e migliaia di libri che si ritrovano al suo interno. Per tutti coloro che si recano all'interno delle biblioteche, ritrovare un libro per studiare, per leggere o per prendere degli appunti è fondamentale per approfondire studi o ricerche e ciò è possibile soltanto attraverso una catalogazione. Inoltre il nostro Istituto ormai da 3 anni partecipa al percorso "Io leggo perchè" grazie al quale le nostre biblioteche (scuola primaria e scuola secondaria) sono state notevolmente arricchite. Per catalogare digitalmente i libri presenti è stato usato un foglio excel e delle etichette dove sono stati inseriti i codici topografici dei libri per ritrovarli agevolmente.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Girls in Tech & Science
 1. Nella società odierna è evidente che le donne ne hanno conquistato posizioni di rilievo e sono entrate a far parte del mondo lavorativo a pieno titolo, ma esiste un ambito in cui esse non sono presenti quanto il genere maschile ed è quello

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

relativo alle tecnologie. Questa asimmetria ha radici che risalgono ai tempi della scuola, a quella famosa frattura tra le donne e la predisposizione verso le discipline a carattere tecnico e scientifico e che è oggetto di molti studi. Ne sono indicatori per esempio il minor interesse delle giovani studentesse per la matematica e la loro minore propensione a iscriversi alle facoltà tecnico-scientifiche. Ci sono indagini che hanno mostrato come le donne spesso si autoeliminano da competizioni in ambito scientifico se sono presenti uomini. Siamo quindi del parere che delle azioni educative portate avanti nella scuola fin dall'età infantile e volte a promuovere la riduzione della segregazione orizzontale di genere nel settore tecnico-scientifico, che operano con un approccio innovativo e con possano risultare volano di cambiamento. Il ruolo della scuola oggi può essere determinante nella costruzione dell'identità sociale e personale da parte dei bambini e dei ragazzi, anche in relazione con l'altro sesso; Può contrastare la discriminazione e l'aggressione contro la dignità della persona. Solo attraverso l'istruzione in generale le donne possono davvero mettere in discussione il loro ruolo tradizionale e cambiare le condizioni della loro vita.

Prima annualità 2017/2018

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Per raggiungere le finalità del progetto proposto dal ministero e da noi condiviso, il tema da noi scelto è stato il mare per tre ragioni fondamentali:

riesce in un solo colpo ad “essere” STEM (chimica, fisica, matematica, tecnologia, biologia); tutte le discipline si ritrovano interconnesse tra loro per cui non esiste un confine tra la comprensione di una e quella di un'altra.

permea la nostra vita, la nostra città, è esso stesso la nostra città; il nome “Taranto” deriva da Taras il figlio di Poseidone, che si narra giunse qui dal mare a cavallo di un delfino, divenuto poi il simbolo della città

Il suo studio porterebbe ad una appropriazione del territorio, al generare un senso di appartenenza. Senso di appartenenza che costruisca “oggi” un legame logistico, ma dia al “domani” una determinazione futura. Che porti cioè a generare nel tempo relazioni verso l'esterno per rispondere alle sfide future che derivano dal mutare delle condizioni strutturali e dall'avanzare della storia.

Trattandosi di un Istituto Comprensivo, si vuole proporre un percorso didattico con una “continuità” nello sviluppo delle competenze. L'articolazione del progetto prevede azioni didattiche per gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria e per gli alunni della classe prima della secondaria di primo grado, cioè due classi

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

vicine come età degli alunni ma appartenenti a due livelli scolastici differenti. La presenza del genere femminile sarà del 70%. Questi alunni hanno circa dieci anni. La scelta dell'età a cui proporre l'azione educativa nasce dalla considerazione che all'inizio della pubertà cominciano a consolidarsi gli stereotipi di genere e cominciano a presentarsi maggiormente definiti, altri aspetti quali la motivazione, l'appropriatezza e il significato della categorizzazione che il contesto sociale spesso richiede. E' in questa fase che i bambini e le bambine osservano e si adattano a modelli loro proposti attribuendo un loro "grado di verità". A noi "scuola" spetta il compito di indurre un processo di ri-strutturazione e cambiamento di queste credenze, non sostituendole con altre, ma cercando di portare gli alunni all'elaborazione di un loro pensiero, di loro idee per scoprire.

Annualità 2018/2019

L'Istituto Comprensivo 'Leonardo Sciascia' di Taranto intende realizzare il progetto 'Avventure Digitali con gli Amici Animalì' per potenziare le competenze degli studenti e delle studentesse di 6-13 anni sul regno animale e sulle tecnologie digitali utili a migliorare le interazioni tra gli uomini e gli animali. Inoltre, i partecipanti saranno stimolati a realizzare creativi prodotti di Digital Storytelling per la condivisione delle conoscenze.

Il progetto 'Avventure Digitali con gli Amici Animalì' intende educare a un corretto rapporto

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

con gli animali e valorizzare i contributi derivanti dalla relazione con gli animali per promuovere la crescita dei bambini e dei ragazzi. Pertanto, i partecipanti saranno coinvolti in originali esperienze di osservazione e interazione con animali domestici e selvatici grazie all'impiego delle tecnologie digitali. Il progetto sarà realizzato tramite due edizioni di un percorso di approfondimento articolato nei seguenti quattro moduli:

- Modulo 'Gli animali di terra': sarà organizzato in 3 giornate da 4 ore ciascuna per un numero complessivo di 12 ore e sarà dedicato agli animali che vivono in habitat terrestri.

- Modulo 'Gli animali di aria': sarà organizzato in 3 giornate da 4 ore ciascuna per un numero complessivo di 12 ore e sarà dedicato agli animali che vivono nel cielo.

- Modulo 'Gli animali di acqua', sarà organizzato in 3 giornate da 4 ore ciascuna per un numero complessivo di 12 ore e sarà dedicato agli animali che vivono in ambienti acquatici.

In ciascuno dei tre moduli i partecipanti osserveranno le diverse tipologie di animali di terra, aria e acqua, rispettivamente, in base all'anatomia, alla locomozione e al rapporto con l'uomo, svolgeranno attività laboratoriali di coding e robotica per innovare le interazioni con le specie osservate e creeranno originali racconti digitali per condividere in modo divertente le conoscenze acquisite.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Modulo 'Giornata conclusiva': sarà organizzato in una giornata da 4 ore e sarà dedicato a condividere con le famiglie le esperienze vissute attraverso la presentazione dei risultati delle attività laboratoriali.

La prima edizione del corso si svolgerà dal 12 giugno 2018 al 31 agosto 2018, la seconda edizione del corso dal 12 giugno 2019 al 31 agosto 2019. Per supportare le famiglie nella conciliazione lavoro-famiglia, entrambe le edizioni del corso saranno organizzate nella fascia oraria 9:00 – 13:00, fatta eccezione per il modulo 'Giornata conclusiva', che si svolgerà in orari pomeridiani oppure di sabato mattina per favorire la partecipazione dei genitori.

I destinatari saranno le studentesse e gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo 'Leonardo Sciascia'. Si formeranno gruppi classe di almeno 22 allievi, di cui almeno il 60% saranno studentesse. Sarà data priorità di adesione agli allievi che vivono situazioni di disagio/svantaggio, in base alle rilevazioni effettuate dal personale docente interno sulle condizioni sociali, economiche e culturali della comunità studentesca.

Con il presente progetto si intende perseguire i seguenti obiettivi:

promuovere l'approfondimento delle
conoscenze tecnologiche e scientifiche tra
le giovani studentesse;

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

offrire opportunità di aggregazione giovanile nel periodo estivo;

incoraggiare l'apprendimento collaborativo trasmettendo il valore sociale dell'interazione di genere;

sostenere e diffondere modelli di buone pratiche didattiche basate sul cooperative learning e la peer education per garantire il diritto allo studio e favorire il successo formativo delle alunne e degli alunni;

conoscere le peculiarità del territorio in cui si vive per stimolare la cittadinanza attiva;

incoraggiare ad agire come cittadini responsabili e consapevoli per la salvaguardia e la tutela della biodiversità;

favorire lo sviluppo delle competenze tecnologiche e digitali attraverso le metodologie del learning by doing e del creative learning a favore di esperienze sul campo ed osservazioni dirette.

Con il presente progetto si intende ottenere i seguenti risultati:

miglioramento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche tra le giovani studentesse;

potenziamento delle pratiche didattiche basate sulle interazioni di genere;

applicazione di metodologie didattiche innovative;

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

conoscenza e valorizzazione della
biodiversità;

apprendimento di buone pratiche di
cittadinanza attiva;

innalzamento delle competenze disciplinari
tra le partecipanti e i partecipanti al
campo estivo;

incremento del livello di autostima e fiducia
nelle proprie capacità tra le giovani
studentesse.

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti
output:

Contenuti multimediali di Digital Storytelling
dedicati alla descrizione delle conoscenze
acquisite sugli animali e aventi come
protagonisti personaggi ideati e disegnati
dalle bambine e dai bambini che
parteciperanno al campo estivo;

Soluzioni innovative di robotica e coding per
migliorare le interazioni tra uomini e
animali (es. sistemi di videosorveglianza
per osservare in remoto il comportamento
di animali selvatici, dosatori automatici per
mangimi, impianto robotico per il ricambio
dell'acqua negli acquari, app per la cura
degli animali, etc).

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

1. Il “pensiero computazionale” nonostante sia strettamente collegato ai principi della programmazione e dell’informatica, è utile per sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei problemi necessarie alle donne e agli uomini del domani.

Attualmente il nostro istituto ha partecipato per anni consecutivi all'Ora del Codice, promossa dal MIUR. Naturalmente le attività proposte agli alunni sono state e saranno adeguate all'età degli stessi e punteranno a sviluppare le competenze previste dalla programmazione annuale. A tal fine ci si avvale delle strumentazioni informatiche in dotazione (LIM, PC). Il percorso laboratoriale è condotto facendo conoscere ed utilizzando la piattaforma del Progetto «Programma il Futuro », progetto elaborato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e dal MIUR e promosso in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale e dalla piattaforma code.org.

Il presente progetto risponde certamente alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (anche se nel documento non si fa esplicitamente riferimento al CODING), in particolare laddove a proposito delle «Competenze al termine del primo ciclo di istruzione » si dice che bisogna promuovere il « pensiero razionale » per la risoluzione di diverse situazioni reali, che è necessario incentivare la capacità di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

lavorare in gruppo per raggiungere uno scopo comune, che risulta indispensabile sviluppare le competenze digitali negli alunni.

Finalità

Il Progetto " CODING nella scuola primaria " si pone come finalità quella di sviluppare il pensiero computazionale negli alunni delle classi 4 e 5 di Scuola Primaria, ciò significa applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.

Obiettivi specifici

Conoscenze

Conoscere e usare il concetto di "sequenza"

Conoscere e usare il concetto di "ciclo"

Conoscere e usare il concetto di "ciclo annidato"

Conoscere e usare il concetto di "istruzione condizionale"

Specificare gli obiettivi in termini di conoscenze in riferimento alle tassonomie

Capacità e processi cognitivi

Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;

Rappresentare i dati del problema

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

tramite opportune astrazioni;

Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo;

Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base;

Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri);

Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

Specificare gli obiettivi in termini di capacità e processi cognitivi in riferimento alle tassonomie

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- **Un animatore digitale in ogni scuola**

Le attività previste dall'azione #28 del PNSD, che ha istituito la figura dell'Animatore

Digitale, sono state divise in tre ambiti diversi:

la formazione

il coinvolgimento della comunità scolastica

la creazione di soluzioni innovative.

Formazione:

- a.s. 2016-2017 - L'AD ha progettato e realizzato un breve percorso formativo per i docenti della Scuola secondaria su "Flipped classroom e gli strumenti digitali", in vista dell'attivazione di due classi digitali;
- a.s. 2017/2018 - Con una parte del contributo di 1.000 euro a favore delle istituzioni scolastiche dotate di un Animatore Digitale, è stato possibile progettare e realizzare un percorso di 10 ore rivolto ai docenti della Scuola Primaria sul tema "GLI STRUMENTI DIGITALI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA: Google for Education", al fine di incentivare l'utilizzo di ambienti Cloud per la didattica che facilitino approcci innovativi e la diffusione di buone pratiche quali la condivisione, la collaborazione e la dematerializzazione;
- a.s. 2018/2019 - Con una parte di un ulteriore contributo di 1.000 euro a favore delle istituzioni scolastiche dotate di un Animatore Digitale, si è progettato ed è in via di realizzazione un percorso di 10 ore rivolto ai docenti della Scuola Secondaria sul medesimo tema "GLI STRUMENTI DIGITALI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA: Google for Education", al fine di incentivare l'utilizzo di ambienti Cloud per la didattica che facilitino approcci innovativi e la diffusione di buone pratiche quali la condivisione, la collaborazione e la dematerializzazione.

Coinvolgimento della comunità scolastica:

- a.s. 2015-2016 - In diverse occasioni, in collaborazione con il DS, l'AD ha illustrato ai genitori i punti salienti del PNSD;

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- ha preparato alcune slide rivolte ai docenti e pubblicate sul sito della scuola;
- ha predisposto sul sito istituzionale dell'Istituto uno spazio dedicato al PNSD per la divulgazione del piano e delle iniziative della scuola;
- ha istituito una pagina Facebook per la divulgazione e la partecipazione delle famiglie alla realizzazione di una cultura digitale.

Creazione di soluzioni innovative:

a.s. 2015-2016

- creazione di un account di Google per la collaborazione e la condivisione del lavoro dello staff del Dirigente Scolastico;
- coinvolgimento della scuola alla settimana del PNSD con attività di coding per gli alunni;
- diffusione dell'applicazione moduli per la somministrazione di questionari on-line;

a.s. 2016-2017

- creazione di un account di Google per la condivisione di materiali didattici;
- coinvolgimento della scuola alla settimana del PNSD con attività di coding per gli alunni;
- diffusione dell'applicazione moduli.

a.s. 2017-2018

- implementazione di Google for Education per la collaborazione, la condivisione del lavoro dei docenti e l'utilizzo di applicazioni per la dematerializzazione (es. moduli per le verifiche on-line).

Con la restante somma dei due contributi per l'Animatore Digitale è stato acquistato un software per la navigazione sicura degli alunni presso il plesso Sciascia.

Inoltre l'AD ha partecipato alla rilevazione dei bisogni formativi per lo scorso piano di formazione triennale e ai percorsi formativi realizzati appositamente per gli Animatori Digitali.

Azioni di prossima attuazione da parte del nuovo animatore digitale:

- attivazione di un percorso di formazione in modalità online aperto agli insegnanti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- dell'Istituto dal titolo La cassetta degli attrezzi per una didattica digitale;
- realizzazione di una presentazione esplicativa sulla didattica digitale;
 - creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;
 - creazione e aggiornamento di una pagina dedicata al PON 2014-2020 sul sito della scuola;
 - creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola;
 - creazione e aggiornamento di una pagina dedicata al software didattico free sul sito della scuola;
 - creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla LIM sul sito della scuola;
 - coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione;
 - sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione;
 - ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola;
 - coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola;
 - regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola;
 - fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della scuola attraverso il sito internet istituzionale;
 - redazione di un Progetto Triennale di Intervento dell'Animatore Digitale per il PTOF d'Istituto;
 - pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente;
 - produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto;
 - partecipazione alla formazione specifica per l'Animatore Digitale per il Team per l'Innovazione Digitale come previsto dalla legge;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- partecipazione dell'A.D. a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
- progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola;
- messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati;
- predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta automatica dei dati e statistiche;
- elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare: Risultati del questionario per la rilevazione dei bisogni formativi nell'ambito del PNSD e Decreto formazione docenti PNSD;
- realizzazione di un cloud di istituto basato sulle Google Apps For Education;
- repository con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio;
- azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale;
- partecipazione all'Ora del Codice- Programma il Futuro;
- realizzazione di una biblioteca scolastica;
- approccio agli scenari e ai processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your OwnDevice),
ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato;
- creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti;
- diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, debate, ecc.;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- potenziamento dell'utilizzo del coding con software specifici;
- partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio;
- somministrazione ed elaborazione di questionari di autovalutazione del nostro istituto scolastico da parte delle componenti genitori, ATA e docenti;
- somministrazione ed elaborazione di questionari delle competenze del copro docente;
- realizzazione e pubblicazione di video degli eventi svolti presso il nostro Istituto sul sito della scuola, sulla pagina Facebook e sul canale youtube appositamente creati e aggiornati al fine di una maggiore socializzazione e pubblicità delle attività:

<https://www.facebook.com/Istituto-comprensivo-L-Sciascia-Talsano-1437343742970118/>

https://www.youtube.com/channel/UC2TjBKRP5BFvqt8VG_WPcdw/videos?view_as=subscriber

- partecipazione al bando per LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI.

Il presente documento, in quanto parte di un Piano Triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni ed

essere aggiornato in base alle esigenze emerse all'interno dell'autonomia scolastica o alle indicazioni

regionali o nazionali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MONACO - TAAA83201R

TINTORETTO - TAAA83202T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia nasce dall'osservazione dell'alunno che fa riferimento ai campi d'esperienza, attraverso cui si sviluppa il curricolo, intesi

come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza, e all'acquisizione della competenza, che è la capacità di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.

Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Cosa valutare?

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Un altro aspetto importante della valutazione della scuola dell'Infanzia riguarda l'osservazione delle capacità relazionali e sociali, che si riferiscono alla capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, alla conoscenza e al rispetto delle regole scolastiche, alla capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione, alla capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Certificazione delle competenze:

A partire dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, viene rilasciata al termine di ogni anno scolastico insieme al documento di valutazione un'attestazione del livello delle competenze raggiunte.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia e per l'intero percorso scolastico, gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse materie, in

situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni (Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015).

Il compito di realtà:

- propone compiti che ci si trova ad affrontare nel mondo reale, sia personale che professionale;
- pone problemi complessi, adeguati ovviamente all'età dello studente, ma aperti a diverse interpretazioni, risposte e scelte;
- non ha mai una risoluzione unica e definitiva, ma può essere svolto da diverse prospettive e punti di vista;
- non si può risolvere in poco tempo: solitamente vengono associati a ogni compito giorni o settimane;
- è pensato per essere svolto in gruppo, quindi uno dei requisiti fondamentali per la risoluzione è la collaborazione;
- adotta una prospettiva multidisciplinare: non si tratta di mettere in campo conoscenze di una sola materia, ma di saper selezionare le informazioni e ragionare in modo completo e critico;

L'Istituto pianifica e attua nel corso di ciascun anno scolastico n. 2 prove di realtà:

1. una -di carattere multidisciplinare- da realizzarsi dal mese di ottobre al mese di febbraio;

2. una -di carattere disciplinare- da realizzarsi nel bimestre marzo-aprile.

Per l'espletamento delle prove di realtà, l'Istituto elabora:

- un modulo per la progettazione delle prove
- apposite rubriche di valutazione
- una tabella per le osservazioni sistematiche
- un questionario per l'autobiografia cognitiva
- un questionario per l'autovalutazione e la riflessione sui processi

ALLEGATI: RUBR E ATTEST INF.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

L. SCIASCIA - TAMM832011

Criteri di valutazione comuni:

Il Decreto Legislativo n. 62/2017, introduce importanti novità relative alla

valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli Esami di Stato della scuola secondaria di I grado:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Al decreto 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, sono seguiti il D.M. n. 741/2017, il D.M. n. 742/2017, la nota n. 1865 del 10/10/2017 e la nota n. 312 del 09/01/2018, che costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma.

Sulla base di quanto riportato nella vigente normativa di riferimento, Il Collegio dei Docenti delibera gli strumenti, le procedure e i criteri di valutazione su profitto e comportamento, nello spirito dell'art.1 del Regolamento e alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012).

Il Collegio dei Docenti -inoltre- individua, sperimenta ed applica la condivisione di specifici criteri di valutazione per garantire l'equità e la trasparenza attraverso:

- Schede periodiche di valutazione (consultabili online)
- Colloqui con le famiglie mensili e quadrimestrali
- Comunicazione scritta alle famiglie degli esiti delle prove disciplinari e collegiali

La valutazione dell'apprendimento è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, è espressa in decimi: i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento esplicitata tramite la definizione di descrittori e rubriche di valutazione, volte a descrivere i processi formativi -in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale- e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono parte integrante della

pianificazione didattica, esprimendo coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

ALLEGATI: TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VALUTAZIONI
DISCIPLINARI second ESPRESSE IN DECIMI E LIVELLO DI
APPRENDIMENTO DISCIPLINARE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Sulla base delle nuove indicazioni, il giudizio sul comportamento fa riferimento allo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza e -per la secondaria di I grado- allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituto. La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo mediante giudizio sintetico (è abrogata la norma per cui gli alunni della secondaria di I grado che conseguono votazione inferiore a 6/10 non possono essere ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato, mentre resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale – art. 4, comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998, art. 2, comma 5, del decreto legislativo numero 62 del 2017).

Determinazione del voto di comportamento

In linea con quanto disposto dal D. lgs. N.62/17, art.1 commi 3 e 4:

- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
- Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

ALLEGATI: TABELLA COMPORTEMENTO .pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il momento di valutazione finale deve costituire la verifica in positivo dei progressi nella maturazione personale delle conoscenze, delle abilità e delle capacità elaborative, logiche e critiche acquisite da parte degli studenti.

Le eventuali decisioni di non promozione devono comunque tendere a favorire negli studenti una presa di coscienza della propria situazione tale da far scaturire comportamenti consapevoli e responsabili.

Nella formulazione delle singole proposte di valutazione finale i docenti tengono quindi nel dovuto conto i progressi complessivi realizzati da ciascun allievo.

Parametri di Valutazione:

- raggiungimento degli obiettivi, verificato attraverso gli esiti di prove scritte (disciplinari, 2 prove oggettive comuni -una per quadrimestre-, 2 compiti di realtà -una per quadrimestre-) e orali e/o pratiche;
- percorso formativo osservato in merito a:
 - frequenza e partecipazione al lavoro in classe e ad eventuali attività di recupero e/o ampliamento dell'Offerta Formativa;
 - impegno e continuità nello studio;
 - progressi rispetto al livello di partenza.
- valutazione delle situazioni extrascolastiche che possono aver influito sul processo di apprendimento.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva, salvo nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: in tal caso il consiglio può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva (art.6 comma 2 DI 62/2017). Il voto espresso per l'insegnamento della religione cattolica e quello per le attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

In caso di ammissione di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, l'Istituto -nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa- attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:

- Pianificazione di attività didattiche personalizzate, calibrate sui bisogni formativi degli alunni
- Attività per gruppi di livello (role playing, tutoring, cooperative learning)
- Attività di recupero all'interno del curricolo
- Attività di recupero in orario extracurricolare
- Azioni di recupero interne al Programma Operativo Nazionale

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è chiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

L'Istituto stabilisce, con delibera del Collegio Docenti, le seguenti deroghe al suddetto limite purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:

- o Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- o Terapie e/o cure programmate
- o Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., tempestivamente comunicata (nota n.2065 del 2 marzo u.s. della Direzione Generale per lo studente).
- o Gravi motivi di famiglia e socio-ambientali a conoscenza della scuola attraverso il DS

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli alunni sono ammessi all'Esame conclusivo del I ciclo, salvo nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: in tal caso il consiglio può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame conclusivo del I ciclo (art.6 comma 2 DI 62/2017). Il voto espresso per l'insegnamento della religione cattolica e quello per le attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è chiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

L'Istituto stabilisce, con delibera del Collegio Docenti, le seguenti deroghe al suddetto limite purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:

- o Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- o Terapie e/o cure programmate
- o Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., tempestivamente comunicata (nota n.2065 del 2 marzo u.s. della Direzione Generale per lo studente).
- o Gravi motivi di famiglia e socio-ambientali a conoscenza della scuola attraverso il DS

I requisiti per l'ammissione all'esame di Stato sono tre:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. Aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi

Il voto di ammissione (che concorre alla determinazione del voto finale d'esame) può essere inferiore ai 6/10, qualora l'alunno venga ammesso anche in caso di

parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline.

L'esame di Stato consiste in tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio finale. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8, c. 3 sgg.).

Presidente della commissione d'esame è il dirigente scolastico della scuola stessa o un suo incaricato (art. 8, c. 2).

Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15).

La certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze, che descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze chiave di cittadinanza e il risultato del processo formativo secondo una valutazione complessiva in ordine alle capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, è rilasciata al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado dopo l'esame di Stato.

Il documento -redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado- è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per gli alunni con disabilità la certificazione può essere accompagnata, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Al termine del primo ciclo di istruzione, la certificazione è integrata da una sezione che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

A partire dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, viene rilasciata al termine di ogni anno scolastico insieme al documento di valutazione un'attestazione del livello delle competenze raggiunte.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia e per l'intero percorso scolastico, gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse materie, in situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni (Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015).

Il compito di realtà:

- propone compiti che ci si trova ad affrontare nel mondo reale, sia personale che professionale;
- pone problemi complessi, adeguati ovviamente all'età dello studente, ma aperti a diverse interpretazioni, risposte e scelte;
- non ha mai una risoluzione unica e definitiva, ma può essere svolto da diverse prospettive e punti di vista;
- non si può risolvere in poco tempo: solitamente vengono associati a ogni compito giorni o settimane;
- è pensato per essere svolto in gruppo, quindi uno dei requisiti fondamentali per la risoluzione è la collaborazione;
- adotta una prospettiva multidisciplinare: non si tratta di mettere in campo conoscenze di una sola materia, ma di saper selezionare le informazioni e ragionare in modo completo e critico;

L'Istituto pianifica e attua nel corso di ciascun anno scolastico n. 2 prove di realtà:

1. una -di carattere multidisciplinare- da realizzarsi dal mese di ottobre al mese di febbraio;
2. una -di carattere disciplinare- da realizzarsi nel bimestre marzo-aprile.

Per l'espletamento delle prove di realtà, l'Istituto elabora:

- un modulo per la progettazione delle prove
- apposite rubriche di valutazione
- una tabella per le osservazioni sistematiche
- un questionario per l'autobiografia cognitiva
- un questionario per l'autovalutazione e la riflessione sui processi

ALLEGATI: RUBR E CERT SEC.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

TINTORETTO - TAEE832012

SCIASCIA - TAEE832023

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione dell'apprendimento è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, è espressa in decimi: i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento esplicitata tramite la definizione di descrittori e rubriche di valutazione, volte a descrivere i processi formativi -in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale- e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono parte integrante della pianificazione didattica, esprimendo coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

Si specifica che, per quanto concerne le valutazioni periodiche nella Scuola Primaria, è contemplata la possibilità di attribuire il voto "5" poiché, in ogni caso, esse rappresentano soltanto UNO degli aspetti da considerare per giungere alla determinazione del voto complessivo quadrimestrale da riportare nel documento di valutazione intermedio e finale.

**ALLEGATI: TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VALUTAZIONI
DISCIPLINARI ESPRESSE IN DECIMI E LIVELLO DI APPRENDIMENTO
DISCIPLINARE.pdf**

Criteria di valutazione del comportamento:

Sulla base delle nuove indicazioni, il giudizio sul comportamento fa riferimento allo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituto. La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo mediante giudizio sintetico.

Determinazione del voto di comportamento

In linea con quanto disposto dal D. lgs. N.62/17, art.1 commi 3 e 4:

- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

- Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

ALLEGATI: TABELLA COMPORTAMENTO .pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il momento di valutazione finale deve costituire la verifica in positivo dei progressi nella maturazione personale delle conoscenze, delle abilità e delle capacità elaborative, logiche e critiche acquisite da parte degli studenti.

Le eventuali decisioni di non promozione devono comunque tendere a favorire negli studenti una presa di coscienza della propria situazione tale da far scaturire comportamenti consapevoli e responsabili.

Nella formulazione delle singole proposte di valutazione finale i docenti tengono quindi nel dovuto conto i progressi complessivi realizzati da ciascun allievo.

Parametri di Valutazione:

- raggiungimento degli obiettivi, verificato attraverso gli esiti di prove scritte (disciplinari, 2 prove oggettive comuni -una per quadrimestre-, 2 compiti di realtà -una per quadrimestre-) e orali e/o pratiche;
- percorso formativo osservato in merito a:
 - frequenza e partecipazione al lavoro in classe e ad eventuali attività di recupero e/o ampliamento dell'Offerta Formativa;
 - impegno e continuità nello studio;
 - progressi rispetto al livello di partenza.
- valutazione delle situazioni extrascolastiche che possono aver influito sul processo di apprendimento.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art.3 comma 3 Dl 62/2017).

In caso di ammissione di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, l'Istituto -nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa- attiva

specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:

- Pianificazione di attività didattiche personalizzate, calibrate sui bisogni formativi degli alunni
- Attività per gruppi di livello (role playing, tutoring, cooperative learning)
- Attività di recupero all'interno del curricolo
- Azioni di recupero interne al Programma Operativo Nazionale

La certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze, che descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze chiave di cittadinanza e il risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva in ordine alle capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, è rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria.

Il documento -redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe - è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per gli alunni con disabilità la certificazione può essere accompagnata, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

A partire dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, viene rilasciata al termine di ogni anno scolastico insieme al documento di valutazione un'attestazione del livello delle competenze raggiunte.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia e per l'intero percorso scolastico, gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse materie, in situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni (Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015).

Il compito di realtà:

- propone compiti che ci si trova ad affrontare nel mondo reale, sia personale che professionale;
- pone problemi complessi, adeguati ovviamente all'età dello studente, ma aperti a diverse interpretazioni, risposte e scelte;
- non ha mai una risoluzione unica e definitiva, ma può essere svolto da diverse prospettive e punti di vista;
- non si può risolvere in poco tempo: solitamente vengono associati a ogni compito giorni o settimane;
- è pensato per essere svolto in gruppo, quindi uno dei requisiti fondamentali per la risoluzione è la collaborazione;

-adotta una prospettiva multidisciplinare: non si tratta di mettere in campo conoscenze di una sola materia, ma di saper selezionare le informazioni e ragionare in modo completo e critico;

L'Istituto pianifica e attua nel corso di ciascun anno scolastico n. 2 prove di realtà:

1. una -di carattere multidisciplinare- da realizzarsi dal mese di ottobre al mese di febbraio;

2. una -di carattere disciplinare- da realizzarsi nel bimestre marzo-aprile.

Per l'espletamento delle prove di realtà, l'Istituto elabora:

- un modulo per la progettazione delle prove
- apposite rubriche di valutazione
- una tabella per le osservazioni sistematiche
- un questionario per l'autobiografia cognitiva
- un questionario per l'autovalutazione e la riflessione sui processi

ALLEGATI: RUBR E CERT PRIM.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola inclusiva prevede, come da **Decreto Legislativo n°66 del 13 aprile del 2017**, un'organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica, un ampliamento dell'offerta formativa, nonché un innalzamento della qualità di quest'ultima, creando anche reti tra più scuole. Costruisce una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali ed associazioni).

È una scuola dove, oltre all'apprendimento cooperativo, esiste anche l'insegnamento cooperativo. Nella scuola inclusiva tutte le **componenti scolastiche**, ovvero Dirigente Scolastico, docenti curricolari, personale ATA (Ausiliario, Tecnico, Amministrativo), studenti e famiglie, nonché tutti gli operatori istituzionali imputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione, collaborano e programmano in maniera congiunta verso la stessa direzione: definire un sistema integrato di interventi fra servizio sociale,

sanitario ed istruzione.

In tale ottica la scuola inclusiva deve puntare a mettere in atto ambiti di apprendimento e modelli organizzativi basati sulla flessibilità e sulla personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi al fine di consentire l'acquisizione di conoscenza, abilità e competenze per il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno.

La progettazione dell'Area Integrazione alunni disabili comprende una serie di iniziative volte alla piena inclusione degli alunni all'interno del contesto scolastico. L'offerta, diversificata a livello educativo-didattico, è tesa a:

- garantire un'adeguata tutela ed accoglienza;
- proporre un'offerta diversificata e rispondente ai bisogni individuali del singolo nel contesto di relazione;
- innalzare il livello di istruzione e competenze al fine di creare le basi per percorso scolastico successivo.

Tale progettazione si inserisce all'interno del progetto di vita dell'alunno rappresentandone un segmento. Crescere è un avvenimento individuale, ma strettamente legato ai rapporti con gli altri; non si può parlare infatti di sviluppo del potenziale umano senza considerarlo inserito in un sistema di relazioni la cui ricchezza e qualità sono patrimonio fondamentale della crescita di ciascuno. La scuola, come comunità educante con un ruolo centrale nella società, ha il compito di offrire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche che favoriscano il massimo sviluppo di ciascuno: una scuola per crescere attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomie, nei limiti delle capacità individuali in contesti di scambio e collaborazione e non di competizione. Le diverse iniziative e proposte didattiche sono tese al miglioramento del benessere psicofisico degli alunni e all'acquisizione di abilità nelle diverse aree di sviluppo della persona per permettere ai bambini/ragazzi di affacciarsi serenamente e consapevolmente al futuro percorso

scolastico e di vita.

Ogni progetto trova riferibilità nei **campi del potenziamento**, deliberati dal Collegio Docenti e scelti dalle famiglie, e prevede l'utilizzo di eventuali docenti assegnati al nostro Istituto.

- Didattica laboratoriale anche in orario extra scolastico (potenziamento delle conoscenze informatiche);
- Raccolta e avvio alla realizzazione di un archivio di esperienze positive (buone prassi);
- Supporto agli alunni disabili ai quali non sono state assegnate ore di sostegno e a coloro che evidenziano la necessità di un supporto maggiore, nonché organizzazione di alcuni laboratori di tipo pratico.

Tutte le attività sono improntate all'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Nelle classi si ricorre a strategie metodologico-didattiche molteplici: piccoli gruppi per attiv. lab., rapporto uno a uno docente-discente, forme di tutoring da parte dei compagni, uso di strumenti tecnologici (PC, LIM, tastiera facilitata, ecc) e software specifici. Dalla verifica dello stato di attuazione dei PEI gli interventi risultano efficaci. Nella stesura e nell'attuazione del Progetto Educativo didattico, nella sua verifica e valutazione sono coinvolti: D.S., insegnante di classe, sostegno, educatori, operatori ASL, OSMAIRM, ass./cooperative, GLH d'Istituto, figure di coordinamento (FFSS al PTOF) e famiglie. Le riunioni di sintesi hanno carattere di periodicità per monitorare lo stato di attuazione del PEI e del PDP, che vengono aggiornati con regolarità. La scuola predispone per ciascun alunno BES e DSA, i relativi PDP e si attiva per reperire e usare le misure compensative, nonché per attuare quelle dispensative. La scuola effettua la verifica degli obiettivi contenuti nel PAI attraverso un'analisi conclusiva dei traguardi formativi raggiunti dagli alunni con riferimento a PEI/PDP. Sono stati approntati strumenti specifici per monitorare i livelli medi di inclusione della scuola sui seguenti aspetti: ambienti scolastici, relazione fra

docenti, didattica inclusiva.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il piano educativo individualizzato della scuola per ogni ordine e grado contiene: • dati relativi all'alunno: anamnesi, tipologia dell'handicap, caratteristiche fisiche, funzionalità psicomotoria, caratteristiche comportamentali, quadro familiare, classe/sezione d'inserimento. • organizzazione scolastica: gruppo classe, laboratori, altri progetti, orario scolastico dell'alunno. • interventi riabilitativi ed educativi annuali: obiettivi formativi e competenze acquisite. • aree di intervento didattico: motorio – prassica, senso – percettiva, affettivo – relazionale, autonomia, cognitiva, apprendimento • campi d'esperienza: spazi, metodologie, mezzi e strumenti Con riferimento agli otto decreti legislativi attuativi della buona scuola, risulta rilevante il d.lgs. N. 66/17, norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, con il quale si avvia una ridefinizione delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della l. N. 104/92. Il decreto, dopo le disposizioni iniziali, definisce nei vari capitoli le prestazioni previste per l'inclusione scolastica (capo ii). Una prima osservazione riguarda l'assegnazione alle scuole dei collaboratori scolastici (art. 3). Si prevede, infatti, che svolgano i compiti di assistenza previsti dal profilo professionale. Pertanto, nell'assegnazione delle risorse, si dovrà tener conto del genere degli alunni. Un altro aspetto interessante riguarda l'individuazione di criteri per la progressiva uniformità su tutto il territorio nazionale della definizione dei profili professionali del

personale destinato all'assistenza per l'autonomia e comunicazione, anche attraverso la previsione di specifici percorsi formativi. Resta compito degli enti locali provvedere alla dotazione di assistenti all'autonomia e comunicazione, ai servizi per il trasporto, all'accessibilità delle scuole. Inoltre, per quanto riguarda le procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica (capo iii): • la domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva è presentata all'inps (art.5). Vengono introdotti dei cambiamenti nelle commissioni mediche e nella documentazione da stilare: un profilo di funzionamento, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (icf), sostituirà integralmente la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. Tale documento sarà prodotto dall'unità di valutazione multidisciplinare, di cui al dpr del 24/02/94. Il profilo di funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del progetto individuale e del piano educativo individualizzato (pei), definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica, è redatto con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni. In forza di tale normativa il suddetto istituto ha introdotto il documento del pei con riferimento alle indicazioni del modello bio-psico-sociale della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (icf) per ogni ordine di scuola, il quale viene a configurarsi come progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del d.p.r. 24/02/1994 il piano educativo individualizzato deve essere redatto orientativamente entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A redigerlo devono essere i seguenti individui: Operatori u.l.s.s.; Operatori addetti all'assistenza; Insegnanti curricolari e di sostegno; Eventuali specialisti; Famiglia dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico. La partecipazione è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico. La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende

promuovere e stimolare la partecipazione degli stessi negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende altresì collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. Nel corso dell'anno : 1) Colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività 2) Assemblee per presentazione del ptof e progettualità 3) Incontri per consigli di intersezione (scuola dell'infanzia), interclasse (scuola primaria), classe (scuola secondaria) 4) Colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico 5) Coinvolgimento delle famiglie nel momento del passaggio di ciclo nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria nell'attuazione del progetto "campus dell'orientamento" nella scuola secondaria di secondo grado 6) Riunioni periodiche con i genitori rappresentanti di classe 7) Al fine di curare ulteriori momenti di integrazione la scuola coinvolge le famiglie in particolari occasioni dell'anno quali feste, laboratori, esposizioni, a conclusione di attività formative in cui gli alunni sono stati protagonisti L'istituto si propone altresì di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti bisogni educativi speciali. Pertanto, in sinergia con le famiglie coinvolte, la scuola intende offrire tutte le azioni necessarie volte ad una didattica personalizzata rivolta alle diverse situazioni: a) Disabilità b) Disturbi evolutivi specifici c) Svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale d) Plusdotazione

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

L'oggetto della valutazione è tutto il processo di apprendimento: si considerano quindi il profitto, ma anche il comportamento, la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l'impegno, la serietà, la responsabilità), i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza. «la valutazione dell'esito scolastico, deve fare riferimento al grado di maturazione raggiunto dall'alunno sia globalmente sia a livello degli apprendimenti realizzati, superando il concetto rigido del voto o della pagella». Incidenza dei processi valutativi, sugli aspetti psicologici ed emotivi, sulla costruzione di una positiva immagine di sé, sul senso di autoefficacia, sulla motivazione allo studio ed in definitiva sul successo scolastico stesso. Autostima-Motivazione-Apprendimento Per ottimizzare il processo valutativo: • definire chiaramente che cosa si sta valutando • attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo "prodotto" elaborato • valutare l'"apprendimento", cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa) • svolgimento in condizioni analoghe a quelle abituali, anche con uso di strumenti (mappe, schemi, tabelle ecc) e tecnologie • prestare attenzione alle variabili emotivo-affettive che possono condizionare pesantemente la prestazione dell'allievo. LA VALUTAZIONE INCLUSIVA Linee guida: - La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e coppia, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e tecnologie informatiche ecc. - Va favorita la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al sapere, rispettando ritmi e stili di apprendimento. - La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione andrà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. - La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e coppia, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e tecnologie informatiche ecc. - Va favorita la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al sapere, rispettando ritmi e stili di apprendimento. - La valutazione in

decimi va rapportata al PEI e andrà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. LA VALUTAZIONE INCLUSIVA 104/92 Art.16 Valutazione degli alunni disabili sulla base: • del PEI • di particolari criteri didattici adottati per certe discipline • delle attività integrative e di sostegno svolte (anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline). «Nella scuola dell'obbligo sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali» (Art.16 comma 2) 1° CICLO di istruzione -primaria e secondaria di 1° grado- □ La valutazione degli alunni con disabilità avviene in base al loro PEI. □ All'esame di licenza conclusivo, che il candidato potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate anche utilizzando attrezzature e sussidi (D. Lgs.297/94 art.318) e tempi più lunghi □ Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. □ An 1° CICLO di istruzione -primaria e secondaria di 1° grado- Se le prove non vengono superate, l'alunno può ripetere la classe oppure concludere questo corso di studi con il rilascio di un attestato che certifica i crediti formativi acquisiti (da valere anche per percorsi integrati) e che consente comunque la frequenza della scuola superiore è (O.M. 90/2001 art.11 comma 12). In questo caso l'iscrizione alla scuola secondaria di 2° grado potrà avvenire solo seguendo una programmazione differenziata, senza nessuna possibilità di conseguire il relativo titolo di studio. che le prove INVALSI possono essere personalizzate (ridotte, adattate o sostituite). LA VALUTAZIONE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO Deve essere pienamente coerente con i percorsi programmati. Le sue modalità vanno dichiarate e condivise con gli alunni e le famiglie, tenendo conto soprattutto dei percorsi e non solo dei risultati. La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere: - Promozionale: perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli; - Formativo: perché, dando all'alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola; - Orientativo: in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione. Una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per "giudicare" se stessa, in un'ottica di continuo miglioramento sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane sia delle materiali. CRITERI DI VALUTAZIONE CON DSA □ Le verifiche devono essere differenziate sulla base della diagnosi. □ I testi delle verifiche scritte devono essere scritte in formato digitale o presentato con materiale specifico, al PC, con software specifici, ecc. □ Il testo della verifica deve essere letto dall'insegnante (preferibilmente a tutta la classe). □ I tempi

possono essere più lunghi, o, preferibile, in alternativa, assegnazione di una minor quantità di compito da svolgere che consenta comunque di verificare se gli obiettivi minimi sono stati appresi. □ Verificare pochi argomenti alla volta per non rendere troppo lunghe le verifiche. □ Non giudicare l'ordine, la calligrafia, gli errori ortografici (in assenza di idonei strumenti compensativi). □ Programmare le interrogazioni e in ogni caso preferire la prova orale a quella scritta. □ Utilizzare prove strutturate a risposta chiusa o multipla, in particolar modo per le materie di studio. □ Offrire la possibilità di utilizzare mappe o altri mediatori didattici durante le interrogazioni e gli strumenti compensativi adeguati. □ Giudicare principalmente lo sviluppo dei pensieri e la loro coerenza, ovvero i contenuti al di là della forma. La valutazione globale deve considerare il raggiungimento degli obiettivi minimi alla luce del percorso personalizzato e concordato nel PDP. Va valutato l'impegno complessivo dello studente con DSA nella consapevolezza che la capacità attentiva, di memorizzazione e concentrazione sono compromesse in misure diverse a seconda della gravità e della tipologia del Disturbo Specifico d'Apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'accoglienza è innanzitutto un principio di fondo che si traduce nella realizzazione di un ambiente di apprendimento adeguato, caratterizzato da un clima relazionale sereno, da spazi (individuali e collettivi) e tempi adeguati alle esigenze dei bambini. Tutto ciò fa parte del progetto educativo della scuola, al quale partecipano sia gli insegnanti sia il personale non docente. Per consentire ai bambini di avere una conoscenza graduale del nuovo ambiente scolastico e degli insegnanti, nei primi giorni di scuola (fase dell'accoglienza) le docenti della scuola dell'infanzia organizzano attività specifiche per favorire l'inserimento dei nuovi alunni. Nella scuola primaria, per gli alunni delle classi prime, è previsto un periodo di conoscenza reciproca attraverso giochi e attività ludiche, che integrano l'approccio più prettamente didattico e costituiscono una base importante per realizzare e consolidare la coesione del gruppo classe. Anche per gli alunni della scuola secondaria è previsto un periodo di conoscenza reciproca fra gli alunni e fra alunni e docenti. L'osservazione dei ragazzi dal punto di vista comportamentale e degli apprendimenti consente ai docenti di confrontarsi all'interno del consiglio di classe, basandosi anche sul profilo evidenziato durante i colloqui realizzati a giugno con i docenti della scuola primaria di provenienza. L'incontro tra scuola, bambini e famiglie viene promosso già prima della frequenza degli alunni, tramite contatti ed incontri che forniscono preziose opportunità di conoscenza e collaborazione. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio dell'alunno alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la

conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino si troverà a muoversi e a interagire. La continuità, quindi, si realizza anche attraverso: progetto "Continuità" rivolto ai tre gradi di scuola, con laboratori ed attività con docenti e alunni delle classi del grado superiore; gli Open day, giornate di scuola aperta durante le quali i futuri alunni, accompagnati dalle loro famiglie, sono invitati a visitare gli ambienti della scuola; nel corso dell'anno scolastico, per la realizzazione di progetti e laboratori d'Istituto (musicali, artistici, ecc.) nei quali sono impegnati alunni di diversi ordini di scuola.

Approfondimento

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica - sintesi delle strategie che la scuola attiva per gli alunni con bisogno educativi specifici

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

PAI 2018/2019

ALLEGATI:

Allegati inclusione.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Primo Collaboratore: Prof.ssa Giuliani Valeria Isabella Secondo Collaboratore: Ins. Zingarelli Aurora - Sostituzione del DS in caso di assenza - Coordinamento orario curricolare docenti e degli alunni dei tre segmenti scolastici - Coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e ampliamento dell'O.F. - Rendicontazione periodica numero sostituzioni interne/ore eccedenti effettuate - Coordinamento delle attività progettuali della scuola - Supporto all'espletamento uscite didattiche e viaggi di istruzione - Eventuali adempimenti di procedimenti amministrativi - Firma richiesta entrate posticipate/uscite anticipate alunni - Ricevimento dei genitori per emergenze e in caso assenza del DS - Pubblicazione circolari sul sito della scuola - Delega firma atti amministrativa in assenza del DS - Cura dei rapporti con uffici di Segreteria e Presidenza</p>	<p>2</p>
<p>Staff del DS (comma</p>	<p>Composto da: Dirigente Scolastico</p>	<p>12</p>



83 Legge 107/15)	Collaboratori del DS Referente Scuola Infanzia Funzioni Strumentali Area 1/2, Area 3, Area 4, Area 5 - Verifica periodica dei compiti assegnati alle F.F.S.S. - Coordinamento dei lavori programmati	
Funzione strumentale	AREA 1/2: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e Co-organizzazione viaggi d'istruzione Ins. MAGRI Anna (Sc. Infanzia e Sc. Primaria) Prof.ssa SIMON Francesca Paola (Sc. Sec. 1° grado) •Coordinamento delle proposte e delle attività progettuali di cui al P.T.O.F. nell'espletamento di tutte le fasi (programmazione, organizzazione, realizzazione, monitoraggio periodico, verifica-valutazione, socializzazione-pubblicizzazione), sia per quelle curricolari che per quelle in orario aggiuntivo/extracurricolare per quanto concerne, in particolare, il progetto "CONTINUITA'" e quello per la prevenzione della dispersione socio-scolastica, in collaborazione con le FF.SS dell'Area 3, segmento A; •Revisione modulistica per espletamento modalità programmatiche e analitica documentazione finale attività progettuali di cui al PTOF; •Revisione e rielaborazione P.T.O.F., anche alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali; •Coordinamento periodico con il NIV, in relazione all'attuazione del PDM per l'a. s. in corso; •Coordinamento periodico con i docenti Famà e Marchionna per il monitoraggio delle attività di cui al PTOF; •Tenuta rapporti con il territorio per progetti/iniziativa esterne (ARCI, ASL, IPERCOOP, UNICEF, TELETHON, ANT, etc),	11



concorsi; •Cura di monitoraggi richiesti da vari uffici e inoltro di progetti via e-mail;

- Organizzazione generale dei viaggi d'istruzione di uno o più giorni (non più di uno per classe) in stretta collaborazione con l'Ufficio di Segreteria. Le uscite didattiche in orario scolastico saranno curate dai coordinatori di classe.

AREA 3 :
Interventi e servizi per gli studenti (Continuità - Orientamento-Dispersione)
Ins. VAVALLO Cosma Viviana (Sc. Infanzia e Sc. Primaria) Prof.ssa LINCESSO Nicoletta e Prof.ssa LENTI Mariangela (Sc. Sec. 1° grado) Segmento A

- Promozione, cura, coordinamento di iniziative/attività progettuali di cui al P.T.O.F., relative alla continuità orizzontale e, in collaborazione con le FF.SS. dell'Area 1/2, a quella verticale tra Sc. Infanzia/Sc. Primaria/Sc. Sec. 1° grado;
- Prevenzione del disagio socio-scolastico e della conseguente dispersione, attraverso l'attuazione del progetto specifico per l'a.s. 2019/2020, in collaborazione con le FF.SS. dell'Area 1/2 e la predisposizione di quello eventuale per il prossimo a.s.;
- Promozione di percorsi curriculari a partire dalla Sc. dell'Infanzia, finalizzati all'ORIENTAMENTO: □ definizione e coordinamento degli stessi; □ elaborazione di questionari per il monitoraggio degli esiti di tali percorsi; □ elaborazione dati sugli esiti degli alunni in uscita dalla Sc. Primaria e Secondaria di 1° grado nel percorso scolastico successive; □ coordinamento di tutte le iniziative relative all'orientamento scolastico.

AREA 3:



	<p>Interventi e servizi per gli studenti (Sostegno-DSA-BES) Ins. TROVATO Patrizia (Sc. Infanzia e Sc. Primaria) Prof.ssa BOTTALICO Maria (Sc. Sec. 1° grado)</p> <p>Segmento B a) Rapporto con le famiglie ed il territorio; b) Integrazione degli alunni diversabili: b1) Promozione, cura, coordinamento di iniziative/attività progettuali relative al POF, di tipo laboratoriale, per l'integrazione degli alunni diversabili; b2) Cura dei raccordi necessari tra i docenti di sostegno, gli altri docenti, i componenti dell'equipe psico-medico-pedagogica e le famiglie degli alunni diversabili; b3) Le FF.SS. presiedono, in assenza del D.S., le riunioni di sintesi ma non stilano più verbali relativi che verranno, invece, redatti dai docenti di sostegno; b4) Supporto alla progettazione del P.E.I. su modello ICF con espletamento di un breve percorso formativo destinato agli altri docenti, monitoraggio delle situazioni problematiche; b5) Cura dei prospetti e di tutta la documentazione relativa ai dati dell'organico di sostegno, come da richieste dell'Ufficio VII per la provincia di Taranto; c) Integrazione degli alunni BES o con DSA: c1) Promozione di iniziative per l'integrazione ed il recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento, con D.S.A. ecc. e coordinamento della loro realizzazione in tutte le fasi (programmazione, organizzazione, realizzazione, monitoraggio periodico, verifica-valutazione, socializzazione-pubblicazione); • Vedasi punti b2) - b3) - b4)</p>	
--	--	--



- b5) di cui sopra. Per il PEI leggesi "PDP". In particolare, però: elaborazione di mappe, schemi, tabelle, modulistica varia, che possono servire per la didattica, quindi per l'integrazione scolastica di tali alunni, e per i rapporti con le famiglie; d) Monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà; e) Rilevazione indice di inclusività della scuola. AREA 4: Sostegno al lavoro dei docenti (Sc. Infanzia, Sc. Primaria, Sc. Sec. 1° grado) Prof.ssa. PIZZULLI Floriana Rosa Ins. BENIZIO Eleonora Coordinamento dell'attività di informatica dell'Istituto consistente in: a) Gestione del sito web della scuola (cura della struttura, inserimento iniziative, progetti, attività e documentazione didattica); b) Supporto e assistenza ai colleghi nella gestione dei registri e scrutini on line. Per eventuali aspetti amm.vi sarà coinvolto un assistente dell'Ufficio di Segreteria. c) Coordinamento iscrizioni, calendario partecipazioni, organizzazione complessiva, produzione/raccolta materiale documentale relativamente alla partecipazione dei docenti ad attività formative esterne. Le iscrizioni a tali attività saranno a carico di ciascun interessato; d) Consulenza multimediale e supporto per lavori didattici di tutte le classi/sezioni; e) Referenza e responsabilità delle aule multimediali (art.27 del Reg. Amm.vo contabile 44/01) del plesso SCIASCIA; f) Cura e produzione di elaborati video scritti di istituto: brochure, avvisi vari, manifesti etc • Raccolta di eventuali



elaborati significativi improntati ad innovazioni didattiche e veicolazione degli stessi nell'Istituto. • Creazione e gestione di database relativi alle competenze del personale della scuola. • Costruzione di un archivio multimediale per la documentazione dell'attività di cui al PTOF; • Creazione e gestione di un database utile per avere le informazioni sul livello socio-culturale delle famiglie. AREA 5: Autovalutazione di Istituto - procedure di verifica e valutazione didattica- INVALSI- VALES Ins. D'ARAGONA Simona (Sc. Infanzia, Sc. Primaria) Prof.ssa MARINELLI Solidea (Sc. Secondaria I grado) •Coordinamento delle prove di verifica oggettive comuni, quelle quadrimestrali a livello d'Istituto, raccolta dei risultati e tabulazione degli stessi; •Coordinamento di tutte le iniziative promosse dal MIUR e dall'USRP per la valutazione di sistema e degli apprendimenti; •Cura e coordinamento di tutte le incombenze e le attività attinenti all'INVALSI: organizzazione materiale inviato dall'INVALSI, distribuzione nelle classi, raccolta successiva, supporto all'inserimento dei dati, tabulazioni, lettura grafici... •Gestione di progetti tipo "Vales" e simili, in collaborazione con gli altri componenti dell'eventuale nucleo di autovalutazione interna, in tutte le loro fasi. •Partecipazione, in qualità di componente, alle attività del Nucleo Interno di Autovalutazione di cui al RAV e al PDM.



<p>Capodipartimento</p>	<p>INFANZIA: □ Italiano e Lingua straniera, Arte, Musica, Tecnologia e Sostegno: ins. Braccioforte Maria Addolorata □ Matematica, Scienze e Scienze Motorie: ins. Careri Annarosa □ Storia, Geografia e Religione: ins. Ricchiuti Vincenza PRIMARIA: □ Area linguistico-artistico-espressiva (Italiano, Musica, Arte, Sostegno): ins. Marangione Rosa □ Area antropologica (Storia, Geografia, Religione): ins. Latorre Italia □ Area matematico-scientifico-tecnologica (Matematica, Scienze, Scienze motorie, Tecnologia): ins. Infesta Marta □ Area linguistica (Lingua straniera: Inglese): ins. Longobardo Anna Patrizia SECONDARIA: □ Area linguistico-artistico-espressiva (Italiano, Musica, Arte, sostegno): prof.ssa Taveri Roberta □ Area antropologica (Storia, Geografia, Religione): prof.ssa D'Addario Angela □ Area matematico-scientifico-tecnologica (Matematica, Scienze, Scienze motorie, Tecnologia): prof.ssa Stacca Teresa □ Area linguistica (Lingue straniere: Inglese, Francese): prof.ssa Loberto Antonella COMPITI - Coordinamento nell'applicazione della didattica del curricolo verticale - Strutturazione compiti di realtà e prove oggettive - Approfondimento della normativa e dei protocolli sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze</p>	<p>11</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Insegnante Carreri Annarosa: responsabile plesso "Monaco" Insegnante Zingarelli Aurora: responsabile plesso "Tintoretto" Prof.ssa Giuliani Valeria Isabella: responsabile plesso "Sciascia" COMPITI -</p>	<p>3</p>



	<p>Coordinamento attività educative e didattiche - Rilevazione bisogni personale, alunni e genitori - Cura rapporti con Uffici di Segreteria e Presidenza - Controllo uso e stato di conservazione delle attrezzature - Formulazione di proposte di programmi per introduzione nuove tecnologie - Firma richiesta entrate posticipate/uscite anticipate alunni - Ricevimento genitori per urgenze e in caso di assenza DS - Sostituzione del DS in caso di necessità - Supporto per eventuali uscite didattiche</p>	
Animatore digitale	<p>Prof.ssa Pizzulli Filomena Partecipazione alle specifiche iniziative di formazione promosse dall'Amministrazione; Promozione e coordinamento di tutte le iniziative in campo digitale.</p>	1
Team digitale	<p>Ins. Magri Anna Maria Ins. Benizio Eleonora Prof.ssa Catozzella Beatrice Il team ha la funzione di supportare e accompagnare l'Animatore Digitale nell'innovazione didattica , favorendo il processo di digitalizzazione.</p>	3
Interdipartimento	<p>Braccioforte Maria Addolorata Cuscito Maria Egidia D'Addario Angela Infesta Marta Mosca Filomena COMPITI - Coordinamento nell'applicazione della didattica del curriculum verticale - Strutturazione compiti di realtà e prove oggettive - Approfondimento della normativa e dei protocolli sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze</p>	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Completamento e supporto BES e DSA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente lavora in affiancamento ai due insegnanti di musica, cooperando nelle attività didattiche e nei progetti musicali cui la scuola aderisce</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Cura i servizi amministrativi, è preposto ai servizi di ragioneria e contabili; provvede alle liquidazioni e ai pagamenti; coordina l'attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici.
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ RETE - AMBITO 21 (ART. 1 COMMI 70-71-72-74 DELLA LEGGE 107/2015) - POLO FORMATIVO I.I.S.S. "PACINOTTI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE - PERSEFONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

PERCORSI RICERCA-AZIONE – Capofila: I.C. “R. Moro”. La scuola ha attivato un percorso di ricerca/azione a cura del **Centro Lisciani di Formazione e Ricerca**, diretto dal **Prof. Carlo PETRACCA**, che si sviluppa attraverso metodologie della Relazione frontale, Ricerca/azione, Attività di formazione, ricerca e Cooperative learning e si lega alla necessità di formare i docenti sull’implementazione di prassi didattiche fondate su un curricolo per competenze e su compiti di prestazione autentica con relative rubriche valutative

INCLUSIONE E DISABILITA’ – Capofila: I.C. “Viola”. La scuola ha aderito al progetto “Mettiamo in rete l’inclusione”.

❖ RETE - PROGETTO UNIBA UCIIM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Progetto in convenzione con l’Università degli Studi di Bari: *Lo sviluppo professionale continuo del docente – dal PDM alla valorizzazione del merito.*

**❖ RETE SCUOLA XXL**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla sensibilizzazione e promozione della tematica dell'alto potenziale a scuola e intende attivare iniziative formative, didattiche e di sensibilizzazione con i seguenti obiettivi:

- ´ Arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;
- ´ Offrire alle scuole supporto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale;
- ´ Costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità;
- ´ Implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati;



- ˆ Produrre e diffondere strumenti didattici specifici e aggiornati per insegnanti;
- ˆ Innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi attraverso accordi di rete.

❖ **RETE DI PROGETTI RICERCA-AZIONE ART.9 "DIVERTIAMOCI CON LA MUSICA ELETTRONICA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **RETE PROVINCIALE "SCUOLE GREEN"- AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ **RETE PROVINCIALE "SCUOLE GREEN"- AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Azioni di cittadinanza attiva, realizzazione di materiale didattico digitale, giornate di presentazione/condivisione, giornate a tema ambientale.

❖ **CONVENZIONE - INSERIMENTO ALLO SPORT E ALLE ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIE ASSOCIAZIONE GIOVANI CRYOS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azione coordinata e sistematica tra l'Istituto SCIASCIA e l'Associazione GIOVANI CRYOS per lo sviluppo e la diffusione tra i giovani dell'educazione sportiva e per la promozione del benessere psicofisico, in particolare attraverso l'attività del calcio.

❖ **CONVENZIONE - LA PALESTRA COME LABORATORIO A.S.D. AMATORI RICCIARDI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **CONVENZIONE - LA PALESTRA COME LABORATORIO A.S.D. AMATORI RICCIARDI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azione coordinata e sistematica tra l'Istituto SCIASCIA e l'A.S.D. AMATORI RICCIARDI TARANTO per lo sviluppo e la diffusione tra i giovani dell'educazione sportiva e per la promozione del benessere psicofisico, in particolare attraverso l'attività del calcio.

❖ **CONVENZIONE - SPORTELLO D'ASCOLTO E LABORATORIO SULLE EMOZIONI**
ASSOCIAZIONE LA MEDIANA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività di supporto psicologico
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:



Azione coordinata e sistematica tra l'Istituto SCIASCIA e l'Associazione di promozione sociale LA MEDIANA TARANTO per lo sviluppo affettivo-emotivo della persona e per la promozione del benessere attraverso le capacità relazionali.

❖ **CONVENZIONE - LABORATORIO TEATRALE ASSOCIAZIONE SOLIRUNNERS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

L'Associazione volontariato ONLUS *Solirunners*, attraverso attività ludico-espressive rivolte ad alunni della scuola primaria, si propone di promuovere iniziative tese a tutelare e favorire il benessere psico-fisico della persona.

❖ **CONVENZIONE - FIJLKAM CONI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive



❖ CONVENZIONE - FIJLKAM CONI

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner
--	---------

Approfondimento:

Azione coordinata e sistematica tra l'Istituto SCIASCIA e la FIJLKAM CONI TARANTO per lo sviluppo e la diffusione tra i giovani dell'educazione sportiva e per la promozione del benessere psicofisico, in particolare attraverso il Metodo Globale Autodifesa.

❖ CONVENZIONE - SPORT DI CLASSE CONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONE - SCUOLA IN ACQUA COMUNE DI TARANTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ CONVENZIONE - SCUOLA IN ACQUA COMUNE DI TARANTO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ RETE "ECODIDATTICA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata a condividere gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile e ad attuare quanto definito dai riferimenti normativi e dalle linee guida del Ministero dell'Ambiente e del MIUR.

1. Formazione dei formatori
2. disseminazione delle conoscenze nelle scuole
3. progetti
4. attività sinergiche con il territorio



❖ **RETE NAZIONALE "ROBOCUP JR ACADEMY PUGLIA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Condivisione di un piano articolato di formazione sulla robotica educativa, partecipazione a gare regionali e nazionali.

❖ **CONVENZIONE - "UN TESORO IN OGNI LIBRO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



❖ CONVENZIONE - "UN TESORO IN OGNI LIBRO"

	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Aggregazione di soggetti pubblici per tutti gli adempimenti relativi alla presentazione della proposta progettuale "UN TESORO IN OGNI LIBRO" nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Leggimi 0-6". In caso di ammissione a finanziamento della proposta presentata si impegna in particolare: □ a stipulare con il capofila Associazione culturale "L'obiettivo" un accordo/convenzione per la realizzazione della proposta ammessa a finanziamento che dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione nella quale saranno esplicitati i ruoli, responsabilità e impegni di ciascun soggetto, nonché le modalità attraverso cui effettuare i rimborsi dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività previste dalla proposta progettuale; □ a procedere verso gli Accordi interistituzionali di valorizzazione richiamati nella proposta progettuale presentata.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGETTO CORSO CLIL/LIN4

Percorso di rete: Rete Persefone Aspetti teorici della metodologia CLIL; ambito linguistico: i concetti disciplinari in lingua straniera; ambito disciplinare: i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti. Ambito metodologico-didattico: progettare e realizzare autonomamente percorsi CLIL. Gli strumenti di valutazione condivisi e integrati coerenti con la metodologia CLIL. Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze. Offrire percorsi che combinino diverse modalità



formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc...) Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc..).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE: "QUADRO TEORICO, MODELLI, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI". - COMP 4**

La proposta formativa presentata con PPT, metterà in evidenza gli aspetti nodali della didattica per competenze che si svilupperà attraverso tre itinerari: primo, la problematizzazione per Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni " È mai successo a te?" "Che ne sai tu?", secondo la scelta di strategie metodologiche, terzo la costruzione degli apprendimenti implementando il CdR nell'UdA. L'itinerario di lavoro per competenze percorrerà l'esperienza docente in transizione verso un rinnovato impegno, non più prevalentemente trasmissivo e per obiettivi, ma in grado di riappropriarsi del contesto di apprendimento e dei suoi bisogni prediligendo l'apprendimento in situazione e rivedendo la struttura scientifica delle discipline; il riferimento ad una diffusione della didattica cooperativa, l'attenzione ad una valutazione non univoca e una certificazione maturata nel richiamo costante alle competenze del Profilo, dunque non solo in uscita completeranno il quadro d'intervento OBIETTIVI - Condividere principi, criteri, strategie per una didattica innovativa per competenze. - Accompagnare il processo di cambiamento nelle fasi di progettazione, sviluppo, valutazione per competenze e co-costruzione degli apprendimenti - Costruire modelli di lavoro e percorsi didattici al fine di sviluppare competenze realizzando apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili e modalità di valutazione per certificare le competenze.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• MISTA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ L'APPRENDIMENTO DELL'ALUNNO DISLESSICO

La dislessia: cause, diagnosi e riabilitazione. Programmazione, valutazione e PDP: la programmazione per gli alunni dislessici, il Piano Didattico Personalizzato, gli strumenti di valutazione, l'apprendimento della letto-scrittura, le nuove tecnologie e metodologie didattiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti infanzia, primaria, secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• online
Formazione di Scuola/Rete	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ORIENTATORI

❖ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL 1° CICLO

Il percorso formativo coinvolge i docenti facenti parte del Gruppo Meta delle Scuole in Rete per il nuovo percorso di Formazione e Ricerca che intende consolidare ed orientare l'impegno a favore di un'assunzione di criteri e pratiche di una Valutazione aperta alle competenze, in linea con il dettato ministeriale, in particolare con le Nuove Indicazioni 2018 ed il D.L. n.



62/2017, che disciplina le iniziative in materia di valutazione, attraverso una riflessione condivisa ed una conseguente ricaduta-attivazione didattica che richiamino la Valutazione 'autentica' e le ultime 'novità, volte ad un superamento di una valutazione 'esclusivamente' sommativa ad una 'per competenze'. **OBIETTIVI** - promuovere un salto di qualità in tema di osservazione dei risultati maturati dagli alunni in itinere e nella fase finale - creare i presupposti di una cultura della valutazione, da coltivare a medio-lungo termine come obiettivo nodale nelle prospettive di miglioramento ed evoluzione della progettualità didattico-educativa, con uno sguardo di insieme 'rispetto al percorso di Scuola Nazionale' ed in un'ottica d'Istituto - definire spazi di ricerca-azione (informazione, riflessione-mentalizzazione, sperimentazione e diffusione di criteri e pratiche progettuali e valutative).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **GIOCHI ALL'APERTO: APPRENDIMENTO CONSAPEVOLE, LIBERTÀ E BENESSERE**

Il corso si propone di offrire dati scientifici sulle diverse metodologie nell'ambito delle Scienze Motorie, attraverso una panoramica che spazia dagli obiettivi generali dell'Educazione Fisica e delle Scienze Motorie nella scuola di primo e secondo grado all'escursionismo, al touchtennis, alle metodologie innovative che fanno uso dei linguaggi non verbali. **FINALITÀ DEL CORSO** Ampliamento delle competenze tecnico scientifiche e nuove metodologie di insegnamento. **COMPETENZE** Al termine del corso l'insegnante dovrà aver acquisito competenze specifiche utilizzabili durante le lezioni curriculari ed extracurriculari. Metodologie innovative, utili a realizzare progetti di apprendimento delle SM attraverso opportunità ludiche. **OBIETTIVI DEL CORSO** Fornire gli strumenti per un approccio di didattica scientifica e innovativa. Approfondire le strategie di approccio alle tematiche delle attività motorie finalizzate al benessere, alla prevenzione, al mantenimento della salute ed all'acquisizione di un adeguato stile di vita. Ampliare l'offerta formativa delle attività motorie scolastiche. Favorire la pianificazione di esperienze di avvicinamento rispettando i fondamentali criteri di prevenzione



e sicurezza individuale e collettiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della scuola secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • TUTORING
Formazione di Scuola/Rete	CIRCOLO VELICO POLICORO

❖ **DOCENTE MENTOR - ANIMATORE DIGITALE 2.0**

Il corso "Docente Mentor – Animatore Digitale 2.0" vuole fornire ai docenti una panoramica completa sui principali strumenti disponibili per fare didattica digitale in classe e oltre la classe con particolare riferimento a quelli resi disponibili gratuitamente da Google for Education, da WeSchool e da Microsoft per digitalizzare la propria didattica e rendere le proprie lezioni più interattive e coinvolgenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti infanzia, primaria, secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking • ON-LINE
Formazione di Scuola/Rete	ENTE DI FORMAZIONE TOUCH ME

❖ **PREVENZIONE DELL'USO DI DROGHE IN ETÀ SCOLARE**

Piano triennale di attività sulla prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare con



l'obiettivo di informare i giovani, i docenti e le famiglie sui rischi per la salute legati al consumo di alcol e droga, sui rischi di utilizzo della rete internet come strumento per l'acquisto di sostanze stupefacenti e sulla organizzazione della rete territoriale di strutture sanitarie e assistenziali per il sostegno dei soggetti a rischio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti primaria, secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • MISTA
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

❖ **PIATTAFORMA ELISA - E-LEARNING PER GLI INSEGNANTI SULLE STRATEGIE ANTIBULLISMO**

I contenuti del percorso di formazione spaziano dalla definizione e le caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo, alle azioni per prevenire e intervenire efficacemente su tali fenomeni. La formazione base è costituita da 4 corsi progressivi per un totale di 25 ore formative: CORSO 1 "Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione" (8 ore); CORSO 2 "Percorsi di prevenzione universale" (7 ore); CORSO 3 "Cyberbullismo: gli aspetti giuridici" (3 ore); CORSO 4 "Percorsi di Prevenzione Indicata" (7 ore). Dall'a.s. 2019/20 è attivo un ulteriore corso di approfondimento (CORSO 5 "Bullismo basato sul pregiudizio") a cui possono iscriversi coloro che hanno terminato il percorso base. Ciascuno corso è suddiviso in più moduli organizzati in lezioni: a partire da una videolezione introduttiva vengono offerti una serie di strumenti operativi scaricabili e utilizzabili a scuola, suggerimenti per ulteriori approfondimenti, esercitazioni pratiche e questionari finali per un'autovalutazione. Alla conclusione dei corsi viene fornita al docente l'attestazione relativa alle ore di formazione effettuate su Piattaforma ELISA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti primaria, secondaria



Modalità di lavoro	• E-LEARNING
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

❖ DISLESSIA AMICA

MODULO 1 - Funzioni esecutive e processi d'apprendimento. Diagnosi e PDP. MODULO 2 - Osservazione sistematica: funzione e strumenti operativi. Potenziamento dei prerequisiti dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia. MODULO 3 - Buone prassi per l'acquisizione delle strumentalità di base: lettura, scrittura e calcolo. Strategie efficaci per lo sviluppo delle competenze. MODULO 4 - Evoluzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola secondaria. Didattiche inclusive e innovative per l'apprendimento significativo. MODULO 5 - Valutazione e orientamento degli studenti con Disturbo specifico dell'apprendimento. Didattica accessibile e approccio metacognitivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti infanzia, primaria, secondaria
Modalità di lavoro	• ON-LINE
Formazione di Scuola/Rete	Associazione Italiana Dislessia

Approfondimento

Piano di formazione del personale docente

Le attività formative programmate dal nostro Istituto, in coerenza con i principi e le direttive di questo Piano, devono:



- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali;
- contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate;
- prevedere gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- coinvolgere docenti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- coinvolgere consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

La scuola è in grado, così, di costruire un "circolo virtuoso", poiché, a partire dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nei Piani di Miglioramento, può disporre di uno strumento che consenta una connessione ed un allineamento tra lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Oltre alle iniziative di formazione inserite nel PTOF e a quelle organizzate a livello nazionale, i docenti possono migliorare il proprio profilo professionale utilizzando la Carta Elettronica del Docente, utile all'acquisto di materiale multimediale, testi didattici e corsi di formazione.

La formazione liberamente affidata all'iniziativa dei singoli docenti contribuisce alla crescita dell'intera comunità professionale e diventa uno stile di lavoro collaborativo. A tal fine è prevista la possibilità di autogestire e autofinanziare gruppi di ricerca, comunità di pratiche e laboratori da parte dei docenti anche in coerenza con quanto la scuola progetta nel proprio piano di formazione.

Le AZIONI FORMATIVE per gli insegnanti sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico.



L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

A tal fine la scuola articolerà le attività proposte in UNITA' FORMATIVE in cui verrà indicata la struttura di massima del percorso formativo.

È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico. Verrà riconosciuta come Unità Formativa la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Sarà necessario garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

Questo sistema sarà composto, quindi, da due elementi, fortemente connessi tra loro:

La piattaforma SOFIA per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di



formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per gestire il “ciclo di vita” del percorso formativo, dalla sua pubblicazione all'attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti;

Un portfolio digitale del docente, che conterrà tutte le informazioni, all'interno del quale quindi confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica.

Dalla compilazione del questionario predisposto dal nostro Istituto sui bisogni formativi del collegio per il triennio 2019/2022, sono emerse le aree in cui i docenti intenderebbero incentrare la loro futura formazione:

- Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali (42,9%)
 - Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali (36,9%)
 - Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (34,5%)
 - Seguono:
 - Competenze di lingua straniera (29,8%)
 - Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (19%)
 - Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (17,9%)
 - Progettare, insegnare e valutare per competenze (16,7%)
 - Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricula anche associato a processi di innovazione metodologica e didattica (13,1%)
 - Formazione e figure di coordinamento per programmi di accoglienza e integrazione sociale (9,5%)
 - Attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro (4,8%)
- Sulla base delle criticità emerse nel RAV, di quanto preventivato nel PDM e dei dati scaturiti dalla compilazione, da parte dei docenti, del questionario sui bisogni formativi, la scuola attiverà percorsi inerenti alle aree in cui è emersa maggiore criticità, ovvero: didattica inclusiva, anche con l'uso di tecnologie digitali, nonché costruzione e condivisione di



strumenti di valutazione e modelli programmatici per BES.

Le iniziative autonome approvate dal Collegio dei Docenti saranno pianificate nel triennio 2019-2022, come segue:

A.s. 2019-2020 : partecipazione al percorso di formazione per almeno il 30% dei docenti (assegnati su posto di sostegno specializzati e non, figure di sistema, coordinatori);

A.s. 2020-2021: Partecipazione ad attività formative per il 30% dei restanti docenti;

A.s. 2021-2022: Partecipazione ad attività formative per un ulteriore 30% dei docenti.

In questo modo si arriverà a coinvolgere, nel triennio, almeno il 90% del Collegio dei Docenti.

Si prevede che i contenuti dei percorsi formativi saranno i seguenti:

a partire da proposte operative per sviluppare le competenze di base, si ipotizza di sperimentare l'uso di hardware, Apps/Software e strumenti, sia come supporto all'insegnante nella lezione, sia come aiuto agli studenti per la costruzione del proprio percorso di apprendimento.

Obiettivi e contenuti mirati:

conoscere le diverse risorse hardware/APP/Software come supporto in una didattica inclusiva; riconoscere le diverse tipologie e specificità d'uso degli strumenti in relazione ai bisogni nella classe e del singolo studente; costruire di setting di apprendimento mirati all'inclusione, con l'uso delle tecnologie; creare percorsi di apprendimento individualizzato con il supporto di tecnologie mirate.

Modello inclusivo e definizione dei BES (bisogni educativi speciali) nel contesto scuola; progettazione didattica individualizzata & BES; metodologia attiva e strategie di osservazione.

Attività: costruzione e condivisione collegiale di strumenti di valutazione e modelli programmatici per BES.



Si ipotizza che il percorso sarà organizzato in modalità mista: durata complessiva ore 25, di cui 13 in presenza e 12 on-line.

Ulteriori itinerari formativi, sulle tematiche sopra citate, di interesse del Collegio dei Docenti, potranno essere espletati attraverso l'Ambito 21, quindi la piattaforma SOFIA, le reti di scopo, le iniziative di Enti e Associazioni.

L'articolazione puntuale dei contenuti e delle modalità di fruizione, saranno a cura del relatore incaricato.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Per quanto concerne la formazione ATA, le AZIONI FORMATIVE previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, saranno in coerenza con quanto emerso dalla compilazione del questionario predisposto dal nostro Istituto sui bisogni formativi del personale ATA per il triennio 2019/2022.

Le aree in cui il personale ATA- profilo amministrativo intenderebbe incentrare la futura formazione, sono le seguenti:

Gestione organizzativa della scuola: 83,3%

L'informatica e la multimedialità a scuola*: 66,7%

Gestione amministrativa: 16,7%

*con particolare riferimento all'informatica Giuridica

Le aree in cui il personale ATA- profilo amministrativo e collaboratori scolastici intenderebbero incentrare la futura formazione, sono le seguenti:

Sicurezza nei luoghi di lavoro: 33,3%

Gestione delle relazioni umane fra i soggetti della scuola: 16,7%

Primo soccorso 50%



Tra le azioni già intraprese da portare a termine e-o in aggiornamento continuo e tra le azioni da intraprendere, si segnalano inoltre:

-per il personale amministrativo

Corso di gestione delle posizioni assicurative mediante l'utilizzo della piattaforma PASSWEB dell'INPS (tenuto da un funzionario INPS)

Corso sulla pubblicazione di atti sul sito web della scuola

Aggiornamento sull'utilizzo di software in uso in segreteria (sia per la contabilità che per la dematerializzazione)

Corso Pago in Rete sul portale SIDI

-per il personale amministrativo e i collaboratori scolastici:

Privacy

Le iniziative citate saranno pianificate nel triennio 2019-2022 in modo da arrivare a coinvolgere almeno il 90% del personale.